



2017-2020

PROGETTO DI ISTITUTO TRIENNALE

Studiare e vivere al Filzi

INDICE DEL PROGETTO D'ISTITUTO

PREMESSA	4
IL LICEO SI PRESENTA	5
Carta d'Identità	5
Il Liceo e il suo contesto	5
Le nostre strutture	6
Orario delle Lezioni	7
LE NOSTRE PRIORITÀ	8
Le parole chiave	8
Punto di partenza: l'autovalutazione interna	9
Priorità, Traguardi e Azioni	10
Profilo dello studente in uscita dal Liceo	15
LE SCELTE EDUCATIVE DEL NOSTRO ISTITUTO	16
Piano di studi del Liceo delle Scienze Umane	16
Piano di studi del LES, Liceo delle Scienze Umane opzione Economico-Sociale	19
Passerella istruzione e formazione professionale / Liceo Economico Sociale "Filzi"	22
L'Educazione Musicale	23
ATTIVITÀ E PROGETTI CHE ARRICCHISCONO L'OFFERTA FORMATIVA	24
LO STUDENTE AL CENTRO	24
Interventi per l'integrazione e l'inclusione	24
Integrazione degli studenti stranieri	26
Servizio spazio ascolto e sostegno motivazionale	28
Educazione alla salute	29
Attività complementari di Educazione Fisica	30
Orientamento in entrata	31
Riorientamento	31
Orientamento in uscita	32
COMPETENZE LINGUISTICHE E CERTIFICAZIONI EUROPEE	34
La politica della scuola riguardo alle lingue straniere	34
CLIL	35
Certificazioni ECDL	36
ATTIVITÀ CHE ARRICCHISCONO IL CURRICOLO DELLO STUDENTE	37
A scuola in montagna: campi scuola	37

La Storia locale	38
Legalità e cittadinanza attiva	38
Cooperazione	39
Alternanza scuola-lavoro	40
Viaggi di istruzione e visite guidate	43
Progetti annuali per gli studenti	43
LE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO PER GLI STUDENTI CON CARENZE	45
Attività di sostegno, recupero e approfondimento	45
Tabella riassuntiva dell'attività di sostegno in corso d'anno	46
Organizzazione degli interventi integrativi di recupero	47
LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI STUDENTI	48
Premessa	48
Criteri per la valutazione periodica e finale	48
Crediti formativi	53
ALCUNE PROCEDURE E CRITERI ORGANIZZATIVI	54
Passaggi fra percorsi del secondo ciclo	54
Trasferimento ad altra sezione	54
Criteri per la formazione delle classi	55
Assegnazione dei docenti alle classi	56
Mobilità studentesca internazionale classi quarte	56
LA PARTECIPAZIONE E L'ORGANIZZAZIONE	57
Organigramma e ruoli	57
Consiglio dell'Istituzione scolastica autonoma provinciale	57
Gruppo di lavoro per l'autovalutazione di istituto	57
Collegio dei docenti	58
Dipartimenti	58
Consiglio di classe	58
Partecipazione dei genitori alla vita del "Filzi"	59
Partecipazione degli studenti alla vita del "Filzi"	59
Partecipazione del personale amministrativo, tecnico e ausiliario alla vita del "Filzi"	60
La formazione del personale docente	61
RAPPORTI CON IL TERRITORIO, ALTRI ISTITUTI, ENTI E UNIVERSITÀ	62

Il Progetto di Istituto Triennale del Liceo Fabio Filzi è il “documento che esplicita l'identità culturale e progettuale delle istituzioni e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa e facendo riferimento alle iniziative individuate o da individuare in collaborazione con le istituzioni e gli altri soggetti del territorio per le finalità previste da questa legge. Il progetto d'istituto garantisce la coerenza dei propri contenuti e scelte con lo statuto dell'istituzione, con la dinamica delle risorse finanziarie, umane e organizzative assegnate all'istituzione.” (*comma 2, art.18 della L. P. 7 agosto 2006, n. 5 e succ. modif.*).

Il Progetto descrive gli intenti programmatici che la scuola adotta per il triennio 2017-20, “con la partecipazione e il coinvolgimento di tutte le componenti della comunità scolastica, secondo principi di leale collaborazione e partecipazione e in coerenza con gli indirizzi generali e programmatici del governo provinciale e con gli obiettivi generali propri dei diversi cicli scolastici” (*comma 1, art.18 della L. P. 7 agosto 2006, n. 5 e succ. modif.*).

La sua elaborazione risulta in linea con i principi ispiratori che hanno sempre contraddistinto l'Istituto: preparare cittadini competenti in grado di effettuare scelte nella vita e nella professione, in armonia con i principi costituzionali, favorendo la crescita personale di ciascuno, accogliendo adolescenti che dovranno assumere il ruolo di studenti e di cittadini.

Il presente Progetto è stato realizzato e perfezionato ai sensi di quanto previsto dalla L.P. 20 giugno 2016, n. 10, “Modificazioni della legge provinciale sulla scuola 2006”:

- è stato elaborato da un gruppo di lavoro composto dalla Dirigente Scolastica e dai Collaboratori;
- ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 22/02/2017;
- è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 23/02/2017;
- è pubblicato nel Sito Internet della scuola.

Sono parte integrante del Progetto di Istituto Triennale i documenti **allegati** redatti per ogni anno:

- **ALL. 1:** Piano Annuale Progetti Didattici, Attività complementari ed. motoria, Ed. alla salute
- **ALL. 2:** Piano Trilinguismo
- **ALL. 3:** Piano annuale Alternanza Scuola Lavoro
- **ALL. 4:** Piano viaggi di istruzione, visite guidate
- **ALL. 5:** Piano annuale attività di sostegno
- **ALL. 6:** Tabella tipologie e numero verifiche per disciplina
- **ALL. 7:** Piano Annuale Formazione Personale docente
- **ALL. 8:** Il Liceo e le sue Persone: elenchi annuali
- **ALL. 9:** Regolamenti

CARTA D'IDENTITÀ LICEO "FABIO FILZI"

SEDE	Corso Rosmini, 61 – 38068 ROVERETO
SUCCURSALE	Via Tommaseo, 8 – 38068 ROVERETO
Telefono	0464 - 42 12 23
Fax	0464 - 43 30 03
E-Mail	segr.isup.filzi@scuole.provincia.tn.it
PEC	filzi@pec.provincia.tn.it
Sito Web	www.liceofilzi.it
Codice identificativo ministeriale	TNPM02000E
Coordinate bancarie	Cassa Rurale di Rovereto – Ag. Piazza Erbe (08210 -20806)
IBAN	IT08 U082 1020 8060 1000 0010 983
Codice fiscale	850055390225

IL LICEO E IL SUO CONTESTO

L'Istituto Filzi di Rovereto rappresenta con i suoi due Licei, il Liceo delle Scienze Umane e il Liceo delle Scienze Umane opzione Economico Sociale, un punto di riferimento storico per il territorio roveretano.

Alla sua offerta formativa tradizionale, mirata all'orientamento verso le professioni dell'educazione, della formazione, dell'azione sociale e della cura alla persona, si affianca quella rappresentata dal Liceo Economico Sociale, più innovativa e orientata alla dimensione europea e imprenditiva, grazie allo studio delle discipline economiche e giuridiche e a quello di due lingue straniere per tutto il quinquennio.

La scuola si trova in un contesto favorevole alla formazione culturale complessiva dello studente. Rovereto infatti, seconda città del Trentino per numero di abitanti, è un importante centro economico, turistico e culturale della provincia. Molteplici sono le opportunità lavorative, anche in ambito industriale dato che nel territorio sono collocate la maggior parte delle industrie della provincia.

La città presenta inoltre una notevole offerta in ambito culturale grazie alla presenza di pregevoli musei, enti culturali, biblioteche, e dell'Università.

Di conseguenza le famiglie dei nostri studenti hanno la possibilità di vivere in un contesto ricco di opportunità e favorevole all'inserimento nella nostra realtà scolastica. Ciò è confermato anche dal

background familiare che si colloca nel livello medio-alto, il che include anche il titolo di studio dei genitori dei nostri studenti.

La vicinanza con altre sette Scuole Superiori permette di lavorare in Rete per curare aspetti cruciali, come l'orientamento in entrata, l'alternanza scuola lavoro o l'aggiornamento dei docenti.

La presenza di varie realtà di volontariato, associazionismo e cooperative rappresenta un'ulteriore opportunità per i nostri studenti di cimentarsi in attività che segnano un proficuo raccordo tra scuola e territorio, per imparare a conoscerlo e a porsi al suo servizio con competenza.

Anche la dislocazione dell'Istituto risulta favorevole; situato nella città di Rovereto e vicino alla Stazione ferroviaria, permette al 65% dei nostri studenti spostamenti di breve percorso, limitati a meno di mezz'ora di viaggio con mezzi pubblici.

LE NOSTRE STRUTTURE

La Sede dispone di 12 aule, 5 laboratori (laboratorio di fisica, laboratorio di scienze, laboratorio di lingue, laboratorio di informatica, laboratorio per l'innovazione didattica), 2 aule speciali, 16 lavagne interattive, 1 biblioteca, 1 palestra, 1 aula magna.

La succursale dispone di 14 aule, 2 laboratori (laboratorio di informatica e laboratorio di Scienze umane), 3 aule speciali, 15 lavagne interattive, 1 spazio giovani e 1 aula magna.

Sede centrale e succursale sono collegate con fibra ottica così da costituire un'unica rete. Ogni aula, la biblioteca e la palestra sono dotate di collegamento Internet.

La biblioteca e i laboratori sono aperti ad alunni e docenti, previa autorizzazione del responsabile. Gli alunni e i docenti possono accedere al prestito e/o alla riproduzione del materiale didattico, presente nell'Istituto, utilizzando gli appositi moduli e seguendo le indicazioni del regolamento interno.

La scuola è dotata del Registro elettronico che consente di ottimizzare e rendere più trasparenti i rapporti scuola-famiglia.

ORARIO DI APERTURA DELLA SEGRETERIA PER STUDENTI E FAMIGLIE

SEDE

dal lunedì al venerdì: 10:45 – 13:00

martedì pomeriggio: 14:30 – 16:30

ORARIO DELLE LEZIONI

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

inizio delle lezioni: 7:50

termine delle lezioni: 12:15 o 13:05

un rientro pomeridiano: dalle 13:10 alle 15:40 o
dalle 14:00 alle 15:40

1° campanello: 7:45

1ª ora: 7:50 – 8:40

2ª ora: 8:40 – 9:30

3ª ora: 9:30 – 10:20

intervallo: 10:20 – 10:35

4ª ora: 10:35 – 11:25

5ª ora: 11:25 – 12:15

6ª ora: 12:15 – 13:05

7ª ora: 13:10 – 14:00

8ª ora: 14:00 – 14:50

9ª ora: 14:50 – 15:40

LE PAROLE CHIAVE

- **Accoglienza e centralità della persona**

L'attenzione alla persona è la principale cifra attraverso la quale la nostra scuola vuole caratterizzarsi. "Accoglienza", infatti, è la parola-chiave della pedagogia contemporanea, perché solo dall'apertura verso l'altro e il diverso nasce il dialogo e solo attraverso l'attenzione ai soggetti deboli e l'abbattimento delle barriere legate ai pregiudizi si può favorire la crescita culturale.

- **Rispetto e apertura**

Il principio si concretizza nel rispetto dell'identità di ciascun alunno nella sfera delle proprie convinzioni religiose, della propria ideologia, delle proprie scelte culturali, dei propri bisogni formativi, delle proprie aspirazioni e attitudini, ma anche nel rispetto della diversità e nell'apertura alla multiculturalità.

- **Responsabilità**

Il principio di responsabilità si concretizza nella presa di coscienza dei ruoli e delle funzioni, nel rispetto delle regole, nella consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità con i diritti ed i doveri connessi all'esercizio della cittadinanza attiva.

- **Personalizzazione**

Vuol dire attenzione ai bisogni dei gruppi e dei singoli, portatori, ciascuno, di una storia e di una situazione da ascoltare e considerare, ma è anche valorizzazione dei talenti di ogni singolo studente.

PUNTO DI PARTENZA: L'AUTOVALUTAZIONE INTERNA

La scuola attua il processo di autovalutazione interna utilizzando le modalità e gli strumenti comuni di riferimento proposti dal Comitato provinciale di valutazione.

Il gruppo di lavoro che si occupa della valutazione analizza i dati della nostra scuola riferiti ad una serie di indicatori comuni a tutte le scuole della provincia. Comparando i nostri dati con quelli provinciali si evidenziano i punti di forza e di debolezza del nostro istituto. Nell'analisi vengono considerati sia i vincoli del contesto in cui operiamo, che le opportunità in termini di risorse professionali e logistico/tecnologiche, studiando i processi in atto e i risultati finali dei nostri studenti. L'approfondimento e la valutazione del quadro complessivo implicano delle riflessioni che ci portano a pianificare azioni correttive delle eventuali criticità riscontrabili nella nostra azione educativa ed evidenziano le aree in cui mettere in atto dei processi di cambiamento finalizzati prioritariamente al miglioramento degli esiti formativi ed educativi dei nostri studenti.

La finalità dell'attività di autovalutazione quindi è il miglioramento della qualità del servizio scolastico e dell'azione educativa dell'istituto impegnato in questo processo continuo.

Lo strumento di riferimento che sintetizza in un format comune i diversi processi di autovalutazione promossi dalle scuole è il Rapporto di autovalutazione (RAV) che viene elaborato con modalità e strumenti comuni di riferimento in tutte le scuole della provincia.

In questo rapporto, sulla base delle criticità emerse, vengono stabiliti gli obiettivi di miglioramento che sono parte integrante di questo progetto di istituto e che riguardano principalmente gli esiti dei nostri studenti. Per il raggiungimento di questi obiettivi vengono individuate delle azioni di intervento mirate al successo formativo dei nostri studenti ed al miglioramento degli esiti di apprendimento e dei risultati scolastici.

La criticità più evidente per il nostro Istituto negli ultimi anni risulta essere l'alto numero di carenze evidenziate dagli studenti, il cui dato è superiore a quello della media provinciale. Le carenze derivano in gran parte dalle fragilità dovute al metodo di studio, da lacune pregresse o dalla necessità di tempi più lunghi nell'assimilazione dei contenuti in alcune discipline.

Le azioni messe in atto per prevenire l'insuccesso scolastico e la dispersione consistono nell'attuazione di strategie di sostegno e didattiche diversificate, tali da permettere agli studenti di acquisire un metodo di studio adeguato e di recuperare le carenze soprattutto nelle materie dove si registrano maggiori difficoltà, come la matematica e le lingue straniere.

Tra le priorità individuate dalla scuola rientrano inoltre il miglioramento dei risultati nei test INVALSI, e l'accrescimento del numero degli studenti che ottengono le certificazioni linguistiche ed informatiche.

Per valutare la qualità del servizio offerto si utilizzano dei questionari di *customer satisfaction* somministrati a studenti e genitori. Questi strumenti di indagine evidenziano il grado di soddisfazione dell'utenza relativo a molteplici fattori, incluso il clima scolastico che vivono gli studenti all'interno del nostro Liceo.

PRIORITÀ, TRAGUARDI E AZIONI

Si elencano qui di seguito le priorità che il nostro Liceo vuole darsi per il triennio 2017-20, in continuità con quelle degli anni precedenti, che tengono conto di:

- quanto disposto dalla L.P. 5/2006 e successive modificazioni;
- Il Progetto di Istituto a.s. 2016/17 approvato dagli Organi Collegiali;
- quanto emerso dal RAV;
- gli indirizzi della Giunta Provinciale alle Istituzioni scolastiche per la XV legislatura (allegato B Del. G.P. n. 1907, 2/11/2015);
- quanto disposto con deliberazione n. 2055 del 29/11/2014 per l'adozione del Piano Trentino Trilingue;
- quanto disposto dalla L.P. 10 del 20 giugno 2016 riguardo all'Alternanza scuola-lavoro.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

PRIORITÀ	TRAGUARDI	AZIONI
1) Successo scolastico	a) Diminuzione numero di carenze e miglioramento dei risultati scolastici	<ul style="list-style-type: none">▪ Monitoraggio sistematico delle carenze in ingresso e in itinere▪ Promozione attività per il sostegno al metodo di studio▪ Attivare forme diversificate di sostegno in itinere e extracurricolare▪ Introdurre metodologie didattiche che favoriscano la motivazione degli studenti allo studio▪ Favorire una didattica incentrata sulla personalizzazione dei percorsi per il recupero/potenziamento▪ Individuazione figure di sistema per il monitoraggio e il coordinamento delle attività di sostegno
	b) Diminuzione tasso di abbandono scolastico	<ul style="list-style-type: none">▪ Tutoraggio individuale e spazio ascolto dei casi più problematici▪ Favorire collaborazioni in rete tra istituti scolastici presenti nella realtà territoriale

	<p>c) Riduzione varianza risultati scolastici fra le classi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Monitoraggio livelli di competenze tra le classi ▪ Programmare prove di competenza trasversali e prove parallele disciplinari per tutte le classi
	<p>d) Miglioramento dei risultati di apprendimento nei test INVALSI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Programmazioni comuni e condivise ▪ Più esercitazioni specifiche e prove comuni ▪ Individuazione figura di sistema referente
<p>2) Benessere e accoglienza</p>	<p>a) Potenziamento di progettualità e attività nel campo del benessere, salute, prevenzione e accoglienza</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attivazione progetti specifici ▪ Collaborazione con le strutture/enti presenti sul territorio, anche per la formazione degli studenti ▪ Incrementare la Peer Education ▪ Mantenimento dello Spazio Ascolto per studenti e famiglie ▪ Incremento azioni per il sostegno motivazionale / riorientamento ▪ Prevedere maggiore condivisione con le famiglie nella programmazione degli interventi per la prevenzione / educazione alla salute ▪ Attivare delle iniziative di accoglienza per le classi Prime ▪ Individuazione figure di sistema referenti
<p>3) Capacità inclusiva del sistema</p>	<p>a) Potenziamento attività di inclusione degli allievi con disabilità, DSA, BES e studenti stranieri</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Programmare attività e progetti che favoriscano la partecipazione di tutti gli studenti ▪ Potenziamento del GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione) per la programmazione degli interventi e per la consulenza ai docenti della scuola ▪ Acquisto di strumenti e dotazioni necessarie alla didattica inclusiva ▪ Partecipare a reti di scuole per attivare corsi di formazione specifici

		<p>sull'inclusione e sulla prevenzione del disagio</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Costituire reti con le scuole medie per attuare azioni orientative dirette a supportare gli studenti con difficoltà e le loro famiglie nella scelta del futuro percorso scolastico del secondo ciclo ▪ Offrire spazio ascolto e tutoraggio individuale per accogliere e sostenere le situazioni di disagio ▪ Migliorare il coordinamento con l'equipe medica e con le famiglie
<p>4) Lingue straniere</p>	<p>a) Aumentare le certificazioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Revisione programmazione curricolare ▪ Aumento ore di lettorato ▪ Programmazione dettagliata delle lezioni con il lettore e monitoraggio sistematico dell'azione di lettorato ▪ Incremento azione di testing per le classi di livello ▪ Potenziamento delle occasioni di full immersion linguistiche (gemellaggi, convegni, soggiorni studio all'estero)
	<p>b) Diminuire le carenze specifiche della disciplina</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Monitoraggio dei livelli di competenza linguistica ▪ Svolgimento attività in compresenza per il potenziamento/sostegno ▪ Programmazione sistematica delle lezioni per livelli e classi aperte ▪ Formazione con esperti
	<p>c) Migliorare la didattica con l'utilizzo delle TIC</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lavoro in team con i colleghi e con il lettore ▪ Promuovere metodi didattici innovativi e diversificati ▪ Identificazione figura di sistema
	<p>d) Attuare il Piano Trilinguismo</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Estendere l'attività CLIL a tutto il quinquennio ▪ Individuare docenti esperti per l'insegnamento in CLIL

		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Prevedere lezioni in presenza con il lettore madrelingua ▪ Partecipazione a progetti, bandi sia provinciali che nazionali
5) Materie scientifiche	a) Miglioramento delle competenze nelle discipline scientifiche e della motivazione al loro studio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Promozione iniziative e progetti ▪ Potenziare l'attività laboratoriale e multidisciplinare ▪ Favorire l'approccio interrogativo per lo studio delle discipline ▪ Partecipazione a progetti, bandi sia provinciali che nazionali ▪ Individuazione figura di sistema
	b) Diminuire le carenze	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Monitorare e potenziare le conoscenze scientifiche di base degli studenti in ingresso ▪ Potenziare il metodo di studio delle materie scientifiche ▪ Svolgimento attività in presenza per il potenziamento/sostegno
	c) Favorire le attività di orientamento alle facoltà scientifiche	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Promuovere visite e incontri con le università scientifiche ▪ Prevedere attività in preparazione dei test universitari
	d) Incremento certificazioni ECDL	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Programmazione curricolare per alcuni moduli nelle materie compatibili ▪ Individuazione referente ▪ Supporto di esperti
6) Alternanza Scuola-Lavoro (ASL) e rapporti con il territorio	a) Migliorare l'organizzazione e la gestione dell'attività di ASL	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzare una programmazione dettagliata per ogni anno di corso dell'ASL ▪ Potenziare i momenti di progettazione collegiale dei consigli di classe ▪ Attivare momenti formativi sull'ASL a inizio anno per tutti i docenti dei c.d.c. e i tutor

		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Migliorare gli strumenti di gestione e valutazione dell'attività ▪ Lezioni sulla Sicurezza online ▪ Individuazione di una figura di sistema per ogni indirizzo di studi
	b) Consolidare e implementare partnership per l'alternanza scuola-lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attivare nuove e durature partnership in realtà disponibili ad accogliere un buon numero di studenti ▪ Sviluppare accordi con associazioni e reti che possano garantire accoglienza a studenti con bisogni educativi speciali
	c) Promuovere la capacità progettuale degli studenti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Formare gli studenti all'elaborazione del Project Work ▪ Promuovere incontri con imprese, formatori, start up, innovation lab, ecc.
7) Partecipazione di studenti e genitori alla vita della scuola	a) Aumentare le opportunità di partecipazione degli studenti alla vita della scuola	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Favorire la progettualità da parte degli studenti per iniziative autogestite ▪ Individuazione e allestimento spazi idonei a favorire la socializzazione ▪ Prevedere incontri informativi sui risultati della scuola ▪ Individuazione docente di riferimento per le iniziative degli studenti
	b) Aumentare le occasioni di coinvolgimento delle famiglie	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Redazione di un "patto educativo" condiviso ▪ Favorire occasioni di incontro con i genitori su tematiche che riguardano l'adolescenza ▪ Migliorare la comunicazione scuola/famiglia ▪ Prevedere incontri informativi sui risultati della scuola
	c) Valutazione del servizio offerto agli utenti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Predisporre e somministrare dei questionari di gradimento alla componente genitori e studenti

		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Condividere in risultati ▪ Raccogliere proposte di miglioramento
8) Piano di Miglioramento amministrativo e gestionale	a) Promuovere la digitalizzazione delle procedure	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Elaborare un piano per tappe ▪ Prevedere momenti informativi e di confronto sistematici ▪ Individuare personale preparato e disponibile al tutoraggio ▪ Individuare una figura di sistema responsabile del Sito di Istituto
	b) Accrescere le competenze del personale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Corsi di formazione specifici di settore ▪ Corsi di formazione sulla dematerializzazione

Per il raggiungimento degli obiettivi individuati sarà indispensabile reperire le risorse economiche e professionali necessarie. La descrizione dei profili professionali coerenti con il presente progetto e con le azioni di miglioramento individuate, verrà elaborata non appena definita la normativa di riferimento.

PROFILO DELLO STUDENTE IN USCITA DAL LICEO

Lo studente del nostro Liceo, al termine del percorso di studi, dovrà possedere i seguenti requisiti che ne caratterizzano il profilo:

- Autonomia nella gestione delle competenze acquisite, unite a quelle di cittadinanza, che gli consentano di agire consapevolmente e responsabilmente nella società;
- Capacità relazionali adatte ai vari contesti;
- Capacità di coniugare le competenze acquisite nei vari ambiti disciplinari e di metterle a frutto per affrontare la complessità odierna che richiede flessibilità e capacità di adattamento;
- Competenze specifiche, coerenti con l'indirizzo di studi, acquisite anche attraverso esperienze concrete e di alternanza scuola-lavoro nelle diverse realtà del territorio.

Nel nostro Istituto sono presenti due indirizzi, il Liceo delle Scienze Umane e il Liceo Economico-Sociale (LES).

PIANO DI STUDI DEL Liceo DELLE SCIENZE UMANE

Il percorso del Liceo delle Scienze Umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi di indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla *media education*.

Nell'ambito della quota di autonomia che ogni scuola può utilizzare per rafforzare alcune materie oppure integrarle con altre opzioni didattiche, il nostro Liceo ha inserito al biennio due ore di laboratorio di Musica; al triennio matematica, scienze, inglese, scienze umane in forma laboratoriale.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE	1^a	2^a	3^a	4^a	5^a
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Lingua e cultura straniera Inglese	3	3	3	4	3
Lingua e cultura straniera Tedesco	3	3			
Matematica	3	3	3	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze Umane <i>(Psicologia, Antropologia, Pedagogia e Sociologia)</i>	4	4	5	5	6
Diritto ed Economia	2	2			
Storia dell'arte (CLIL in 5 ^a in inglese)			2	2	2
Educazione musicale*	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale settimanale	32	32	32	32	32

È prevista, in aggiunta, una lezione settimanale facoltativa di strumento musicale a scelta fra: flauto traverso, pianoforte, chitarra.

ATTIVITÀ DI LABORATORIO

Le seguenti discipline svolgono prevalentemente le loro attività nei laboratori del nostro Istituto con la collaborazione dell'Assistente di Laboratorio Scolastico, per il seguente monte ore:

FISICA classi 3 ^a , 4 ^a , 5 ^a	2 ore con la collaborazione dell'ALS
SCIENZE NATURALI classi 1 ^a , 2 ^a , 5 ^a	1 ora settimanale si svolge in laboratorio con la collaborazione dell'ALS
CHIMICA / SCIENZE NATURALI classi 3 ^a , 4 ^a	2 ore settimanali si svolgono in laboratorio con la collaborazione dell'ALS

MATEMATICA (per la parte di elementi di informatica)
classi 1^a, 2^a

1 ora settimanale si svolge in laboratorio con la collaborazione dell'ALS

Nello specifico, la quota dell'autonomia della nostra scuola si articola come segue:

CLASSE	ORE	MODALITÀ	ATTIVITÀ	DISCIPLINA
1 ^a	2	Laboratorio Musicale	Educazione Musicale	MUSICA
2 ^a	2	Laboratorio Musicale	Educazione Musicale	MUSICA
3 ^a	1	Attività laboratoriale	Problem solving	MATEMATICA
3 ^a	1	Laboratorio scientifico	Approfondimento in laboratorio	SCIENZE
4 ^a	1	Classe aperta per gruppi di livello	Preparazione Certificazione linguistica	INGLESE
4 ^a	1	Laboratorio scientifico	Approfondimento in laboratorio	SCIENZE
5 ^a	1	Attività informative e orientanti in classe o presso le università	Orientamento	SCIENZE UMANE
5 ^a	1	Attività informative e orientanti in classe o presso le università	Orientamento	SCIENZE

IL CLIL NEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

In coerenza con quanto previsto dal Piano Trentino Trilingue, nel Liceo delle Scienze Umane è stato introdotto l'insegnamento in CLIL nelle seguenti discipline:

PER LE CLASSI QUINTE

Storia dell'Arte (tutte le ore della disciplina)

PER LE CLASSI QUARTE

Scienze (modulare)

PER LE CLASSI TERZE

Materie scientifiche = Scienze/Matematica/Fisica (modulare)

PIANO DI STUDI DEL LES, LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE

Il Liceo delle Scienze Umane, l'opzione economico-sociale (LES) fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e la classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Il nostro istituto, nell'ambito della quota di autonomia che ogni scuola può utilizzare per rafforzare alcune materie oppure integrarle con altre opzioni didattiche, ha inserito:

- Nel biennio (primo e secondo anno): una serie di attività laboratoriali con lo scopo di avvicinare gli studenti al mondo del lavoro presso aziende e cooperative. Esse sono così strutturate: due ore di laboratorio di Cooperazione, un'ora di Laboratorio di scrittura, un'ora di Matematica, un'ora di Laboratorio scientifico;
- Nel triennio: un'ora di scienze umane e una di laboratorio di informatica in terza; un'ora di lingua inglese e una di laboratorio di scienze umane in quarta; un'ora di diritto ed economia e una di scienze umane, entrambe con funzione orientante, nella classe quinta.

LICEO ECONOMICO-SOCIALE	1^a	2^a	3^a	4^a	5^a
Lingua e letteratura italiana	5	5	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Lingua e cultura straniera Inglese	3	3	3	4	3
Lingua e cultura straniera Tedesco	3	3	3	3	3
Matematica Statistica	4	4	4	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Scienze Umane <i>(Psicologia, Antropologia, Sociologia e Metodologia della Ricerca)</i>	4	4	4	4	4
Diritto ed Economia politica	4	4	3		4
Storia dell'arte (CLIL in 5 ^a in inglese)			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale settimanale	32	32	32	32	32

È prevista, in aggiunta, una lezione settimanale facoltativa di strumento musicale a scelta fra: flauto traverso, pianoforte, chitarra.

ATTIVITÀ DI LABORATORIO

Le seguenti discipline svolgono prevalentemente le loro attività nei laboratori del nostro Istituto con la collaborazione dell'Assistente di Laboratorio Scolastico, per il seguente monte ore:

FISICA classi 3 ^a , 4 ^a , 5 ^a	2 ore con la collaborazione dell'ALS
SCIENZE NATURALI classi 1 ^a , 2 ^a	1 ora settimanale si svolge in laboratorio con la collaborazione dell'ALS
MATEMATICA (per la parte di elementi di informatica) classi 1 ^a , 2 ^a , 3 ^a	1 ora settimanale si svolge in laboratorio con la collaborazione dell'ALS

Nello specifico, la quota dell'autonomia della nostra scuola si articola come segue:

CLASSE	ORE	MODALITÀ	ATTIVITÀ	DISCIPLINA
Biennio	2	Laboratorio di Cooperazione	ACS e lezioni sulla Cooperazione	SCIENZE UMANE / DIRITTO ECONOMIA
Biennio	1	Laboratorio di Scrittura	Approfondimento / lavoro su competenze trasversali	ITALIANO
Biennio	1	Laboratorio di Statistica	Foglio di calcolo, lavoro su competenze trasversali	MATEMATICA
Biennio	1	Laboratorio scientifico	Approfondimento / lavoro su competenze trasversali	SCIENZE
3^a	1	Laboratorio di Scienze Umane	Approfondimento / lavoro su competenze trasversali	SCIENZE UMANE
3^a	1	Laboratorio informatico / ECDL	Foglio di calcolo, software per la geometria	MATEMATICA
4^a	1	Classe aperta per gruppi di livello	Preparazione Certificazione linguistica	INGLESE
4^a	1	Laboratorio di Scienze Umane	Approfondimento / lavoro su competenze trasversali	SCIENZE UMANE
5^a	1	Attività informative e orientanti sia in classe che presso le università	Orientamento	SCIENZE UMANE
5^a	1	Attività informative e orientanti sia in classe che presso le università	Orientamento	DIRITTO/ECONOMIA

IL CLIL NEL LICEO ECONOMICO-SOCIALE

In coerenza con quanto previsto dal Piano Trentino Trilingue, nel Liceo Economico-Sociale è stato introdotto l'insegnamento in CLIL nelle seguenti discipline:

PER LE CLASSI QUINTE	Storia dell'Arte in inglese (tutte le ore della disciplina)
PER LA CLASSE QUARTA LEA	Storia dell'Arte in inglese (tutte le ore della disciplina)
PER LA CLASSE QUARTA LC	Storia dell'Arte in inglese (modulare) e Scienze Umane in tedesco (modulare)
PER LE CLASSI TERZE	Scienze umane in tedesco (modulare)

PASSERELLA

ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE / LICEO ECONOMICO-SOCIALE "F. FILZI"

Grazie ad accordi con la Provincia e con il Centro di Formazione professionale (CFP) "Opera Armida Barelli", gli studenti che hanno conseguito il diploma di qualifica triennale al CFP nell'area dei servizi alla persona e dei servizi sanitari e socio-assistenziali, possono transitare alla classe quarta del Liceo economico sociale (LES) per completare gli studi fino all'Esame di Stato.

Ai fini di consentire agli studenti di compiere questo passaggio in modo proficuo, viene attivato annualmente un percorso "passerella" articolato su complessive 200 ore d'aula e 30 ore di attività di supporto all'apprendimento. Questo percorso, che viene attivato a partire dal mese di novembre parallelamente alla frequenza del terzo anno di CFP, consente il raccordo delle competenze in uscita dai percorsi di qualifica di riferimento con le competenze in uscita dal terzo anno del liceo economico sociale.

Il Liceo Filzi si attiva per individuare strategie di sostegno per gli studenti in difficoltà, sia prima dell'inizio dell'anno scolastico, sia in corso d'anno, in particolare per le materie di indirizzo.

L'EDUCAZIONE MUSICALE

La Musica e tutte le attività ad essa correlate, riveste un ruolo di particolare importanza per il nostro Liceo. Storicamente l'insegnamento della musica è stato presente nella nostra scuola sin dalla nascita dell'Istituto Magistrale, così come lo studio facoltativo degli strumenti è sempre stato proposto nell'Istituto, partendo dalla possibilità di scelta dello strumento pianoforte per allargarsi progressivamente allo studio di chitarra e flauto traverso.

Il nostro piano dell'offerta formativa del Liceo delle Scienze Umane, nell'ambito delle ore dell'autonomia, prevede l'insegnamento dell'educazione musicale per due ore in settimana nel biennio.

Nelle ore curricolari vengono insegnate sia competenze specifiche della disciplina musicale (ascolto consapevole, lettura della partitura, ritmica e melodica, canto e canto corale) sia le metodologie e strategie didattiche (uso dello strumentario didattico e di materiali idonei) per un futuro insegnamento nei diversi gradi della scuola, nonché in ambiti sociali (nello specifico, elementi di musicoterapia). Con il lavoro di gruppo vengono inoltre affrontate in modo diretto le dinamiche relazionali attraverso una progettualità condivisa e la valorizzazione delle qualità individuali.

Durante l'anno scolastico vengono inoltre offerte esperienze significative attraverso la realizzazione di progetti di vario genere in scuole del territorio, a contatto con bambini, adolescenti, adulti e individui con disabilità. La stessa materia musicale si presta in modo particolare per gli studenti con bisogni educativi speciali, dato che rappresenta un efficace mezzo per trovare e stabilire un contatto riuscendo ad attraversare le difficoltà, nonché un mezzo per esprimersi e confrontarsi. È risaputo, inoltre, che l'insegnamento ed il conseguente apprendimento del linguaggio musicale avviene attraverso percorsi e metodologie sempre diversificati e personalizzati, costruiti ad hoc sopra le qualità e le esigenze di ciascuno studente. Per gli studenti coinvolti in questo tipo di attività formative risulta sicuramente un arricchimento del percorso di crescita personale verso l'accoglienza, la condivisione e l'accettazione delle diversità.

L'opportunità dello studio di uno strumento musicale, aperto ad entrambi i due corsi di studi attivati presso il Liceo (Scienze Umane, Economico-Sociale), arricchisce l'offerta formativa di questo istituto, favorendo l'approfondimento della disciplina stessa nell'esperienza pratica del "suonare" nonché offrendo agli studenti l'opportunità di sperimentare e riconoscere i propri mezzi, dai limiti alle qualità, in un'ottica di crescita personale interiore – io chi sono e cosa penso/provo – ed esteriore – relazione con l'altro. Suonare uno strumento sviluppa la creatività, la fantasia, insegna un efficace metodo di studio, educa il controllo di sé (nel gesto di coordinazione fine nonché nell'emotività), consolida l'autostima.

Durante l'anno scolastico vengono realizzate attività di musica d'insieme, gruppo strumentale e coro, che trovano visibilità durante diverse occasioni di esibizione pubbliche (concerto di Natale, concerto di fine anno scolastico, spettacoli vari, attività concertistiche, saggi per le famiglie).

Il nostro Istituto si caratterizza per la sua capacità progettuale, grazie alla quale ogni anno vengono proposte agli studenti molteplici attività sia curricolari che extracurricolari, che arricchiscono il loro piano di studi e contribuiscono al loro benessere e alla loro formazione cittadini consapevoli, autonomi e responsabili.

Fra i progetti proposti annualmente (Allegato N. 1), quelli che vengono illustrati di seguito fanno parte integrante dell'offerta formativa del nostro Liceo.

LO STUDENTE AL CENTRO

Interventi per l'integrazione e l'inclusione

Il Liceo delle Scienze Umane "F. Filzi" promuove l'accoglienza e l'inclusione degli alunni che presentano difficoltà in ambito educativo e dell'apprendimento, attuando progetti che fanno coesistere socializzazione ed apprendimento, nel rispetto della normativa provinciale e nazionale vigente.

L'Istituto, infatti, promuove la cultura della diversità e della solidarietà e favorisce il successo formativo di tutti gli studenti, anche attraverso l'attivazione di percorsi personalizzati commisurati ai bisogni e alle possibilità di ciascuno.

Nell'istituto opera un gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) che ha principalmente lo scopo di promuovere e diffondere strategie didattiche inclusive.

A) Area alunni con disabilità psicofisica, visiva e uditiva

Il Liceo Filzi garantisce una particolare attenzione all'inclusione degli alunni disabili, attraverso l'attivazione di percorsi individualizzati volti all'acquisizione di autonomie e competenze nell'ottica di un progetto di vita calibrato sul potenziale cognitivo, visivo, uditivo e motorio di ciascuno.

In base alla normativa vigente, il Consiglio di classe, insieme alla Famiglia dello studente con disabilità, definisce in alternativa due possibili percorsi didattici formativi:

- 1) nei casi di disabilità più lieve, una programmazione curricolare e/o per obiettivi minimi, conforme ai programmi ministeriali e ad essa riconducibile. La valutazione è relativa agli obiettivi didattici e formativi dei programmi ministeriali. Il percorso ha valore legale e porta al conseguimento del diploma di Stato.
- 2) Nei casi di disabilità molto più grave, una programmazione differenziata in vista di obiettivi didattici e formativi non riconducibili ai programmi ministeriali. La valutazione è relativa

agli obiettivi didattici e formativi del Piano educativo individualizzato (PEI) e non ai programmi ministeriali. I voti assegnati hanno valore legale ai fini della certificazione delle competenze acquisite che viene rilasciata al termine del percorso in alternativa al diploma di Stato.

Progetti e iniziative previsti nella scuola:

- *Progetto “Ponte con le scuole medie”*

Nell'ambito dei percorsi di continuità tra i diversi ordini di scuola, vengono organizzate azioni orientative dirette a supportare gli studenti disabili e le loro famiglie nella scelta del futuro percorso scolastico del secondo ciclo. Gli alunni potranno partecipare attivamente ad alcune lezioni nelle varie classi prime per sperimentare l'attenzione dei docenti rispetto al tema dell'inclusione e il clima accogliente che caratterizza l'istituto.

- *Progetto “Imparo a lavorare”*

Il progetto di alternanza scuola-lavoro è finalizzato all'inserimento lavorativo al termine del percorso scolastico degli alunni che seguono una programmazione differenziata e si articola in interventi mirati presso presidi lavorativi o laboratori socio-occupazionali presenti sul territorio.

- *Progetto “Accessibilità e strumenti multimediali per gli studenti con disabilità”*

Il laboratorio di didattica inclusiva, attrezzato con prodotti, materiali e tecnologie innovative, facilita le attività di tutti gli studenti e può essere adattato alle esigenze di quelli con bisogni educativi speciali al fine di valorizzarne gli stili cognitivi e i canali sensoriali più efficienti.

Tali strumenti offrono la possibilità di accedere all'informazione, - libri, quaderni, dizionari – in formato digitale per favorire così l'inclusione scolastica: con la multimodalità, lo stesso testo digitale, infatti, grazie alle diverse periferiche, può essere letto con gli occhi, ascoltato con una sintesi vocale o letto in braille con il tatto; inoltre, tali ausili consentono di personalizzare la normale lettura visiva, adeguando le dimensioni, le forme e i contrasti dei caratteri del testo.

- *Progetto “Recupero delle abilità manuali e motorie”*

Il progetto prevede la proposta di semplici attività di bricolage (disegno, collage, manipolazione, realizzazione di cartelloni e di oggetti,) e si prefigge il recupero e lo sviluppo delle abilità fino-motorie mediante occupazioni ludiche e gratificanti.

- *Progetto “Euro (€)”*

Gli studenti con maggiori difficoltà sono chiamati a migliorare la propria conoscenza del denaro e ad esercitarsi nell'uso dello stesso in un contesto “protetto” e ludico.

▪ *Progetto “Classi aperte”*

Il progetto prevede la possibilità per gli studenti con bisogni educativi specifici di partecipare a corsi di classi diverse dalla propria (scienza motorie, educazione musicale, lingue straniere). Rappresenta un'occasione per arricchire il curriculum scolastico, offrendo ulteriori esperienze di apprendimento e socializzazione. Crea inoltre una rete di risorse e di supporto a livello di Istituto.

B) Area studenti con DSA (disturbi specifici dell'apprendimento) e BES (bisogni educativi specifici)

La scuola è attenta alle problematiche relative ai DSA (disgrafia, dislessia, discalculia e disortografia). Pertanto, si impegna a mettere in atto iniziative per ridurre le difficoltà e favorire il successo scolastico.

In particolare, per consentire il diritto allo studio e le pari opportunità agli alunni con DSA, l'istituto prevede, come indicato dalla normativa nazionale e provinciale, la realizzazione di percorsi didattici personalizzati (PDP) e l'utilizzo di idonei strumenti compensativi (mezzi di apprendimento alternativi e tecnologie informatiche) e dispensativi per alcune prestazioni non essenziali ai fini dell'apprendimento, nonché di appropriati criteri di valutazione.

Tutti i docenti del Consiglio di classe sono parte attiva nella realizzazione di un progetto condiviso di inclusione, attraverso la stesura di un piano di studio personalizzato ed il ricorso alle risorse che la scuola mette a disposizione.

Anche per gli studenti con BES, che in particolari situazioni anche temporanee ne abbiano necessità, possono essere approntati specifici piani educativi personalizzati (PEP), al fine di garantire loro il diritto allo studio, previo accordo scuola-famiglia.

Referente: prof. Carmine Mazzia

Integrazione degli studenti stranieri

Per gli studenti stranieri neo-immigrati che si iscrivono al nostro Liceo vengono attivate, come prescrive anche la normativa scolastica provinciale, una serie di iniziative volte al sostegno, al recupero scolastico e all'integrazione.

Molta attenzione richiedono però anche i sempre più numerosi studenti iscritti che hanno famiglie di origine straniera, ma che sono nati in Italia o si sono trasferiti in tenera età e quindi hanno frequentato l'intero ciclo di studi della scuola dell'obbligo in Italia. Si tratta generalmente di studenti relativamente ben integrati e con una buona padronanza della lingua, ma che probabilmente vivono tutta la complessità di tipo socio-culturale che interessa le seconde generazioni di famiglie immigrate.

Questi studenti devono essere sostenuti spesso oltre che dal punto di vista emotivo, psicologico, relazionale e motivazionale anche per l'aspetto più propriamente didattico, in particolare per quel che riguarda l'apprendimento di discipline che richiedono l'uso di una terminologia e di una micro lingua specifica per le quali potrebbero manifestare difficoltà di comprensione e quindi di apprendimento. In molti casi si riscontra infatti che questi studenti in contesto familiare parlano la lingua del paese d'origine dei genitori e, per questo motivo, hanno ridotte competenze linguistiche nella lingua italiana soprattutto quando ci si sposta su un piano lessicale specifico e disciplinare.

Il nostro istituto, nell'intento di favorire la piena e consapevole partecipazione alla vita della scuola da parte degli studenti stranieri e delle loro famiglie, si propone di essere luogo di accoglienza, incontro e scambio tra culture, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità, promuovendo la cultura del dialogo anche mediante percorsi educativi e progetti interculturali che coinvolgano tutti gli studenti, italiani e non.

Queste, nello specifico, le finalità che il Liceo "Filzi" intende raggiungere:

- Facilitare l'integrazione degli alunni stranieri.
- Contribuire al successo formativo degli alunni stranieri limitando il fenomeno della dispersione.
- Facilitare l'apprendimento della lingua italiana e potenziarne l'uso come strumento veicolare per lo studio delle discipline previste dai curricula di questo Istituto.
- Costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture promuovendo il superamento di cliché culturali che possono condurre ad atteggiamenti pregiudizievole.
- Favorire la consapevolezza e il rispetto delle diversità culturali quale premessa per una pacifica e democratica convivenza.

Questi gli obiettivi e le relative azioni che si metteranno in atto:

- 1) Promuovere strategie didattiche e organizzative efficaci per facilitare l'inserimento degli studenti stranieri, specie se di recente immigrazione" attraverso:
 - Adesione alla rete territoriale per l'integrazione degli alunni stranieri;
 - Identificazione di un docente con funzione strumentale per la programmazione e il coordinamento di tutte le attività di sostegno per gli studenti stranieri;
 - Monitoraggio sull'osservanza del protocollo di Istituto per l'accoglienza degli studenti stranieri.
- 2) Migliorare e incrementare l'attivazione delle azioni di supporto personalizzate, atte a contribuire al successo formativo degli alunni stranieri" attraverso:
 - Costruzione di un contesto favorevole all'incontro con altre culture promuovendo iniziative che favoriscano il superamento di cliché culturali che possono condurre ad atteggiamenti pregiudizievole.
 - Raccolta dati e monitoraggio delle carenze.

3) Fornire tutto il supporto necessario per l'inserimento attraverso l'apprendimento della lingua italiana e/o il potenziamento della capacità di utilizzare tale lingua come strumento di studio" attraverso:

- Lezioni di supporto per piccoli gruppi o personalizzate con docenti specializzati;
- Attivazione iniziative di peer learning o tutoraggio fra pari.

L'efficacia dell'azione di integrazione, sostegno e recupero è strettamente dipendente dall'azione tempestiva e diretta di ogni singolo consiglio di classe che dovrà attivarsi responsabilmente in tempi e modi opportuni per promuovere il successo scolastico degli alunni stranieri.

Referente: prof. Michele Tosin

Servizio di spazio ascolto e sostegno motivazionale

Il nostro Liceo sente che la propria responsabilità educativa non si può ridurre ad una semplice trasmissione di conoscenze. Ogni docente infatti è chiamato anche a prestare la massima attenzione alle singole individualità, promuovendo lo "star bene" dello studente all'interno dell'istituzione e quindi nel rapporto con sé stesso e con gli altri.

Il Servizio di Spazio ascolto e sostegno motivazionale, inteso e progettato per dare un supporto individuale e personalizzato allo studente impegnato in un processo di apprendimento al fine di ottimizzare il percorso formativo e prevenire la dispersione scolastica, verrà affidato nel nostro Liceo alla professionalità e alle competenze di un Counselor.

L'azione del Counselor, referente del Servizio di Spazio ascolto e sostegno motivazionale, è quella di attivare interventi educativi di sostegno e di accompagnamento, (in collaborazione e in sinergia con la famiglia, i docenti dei Consigli di classe, la Dirigenza), per risolvere o ridurre le situazioni di disagio attraverso interventi diretti o attraverso l'invio a servizi pubblici presenti sul territorio.

Il Counselor stimola gli studenti alla riflessione critica, all'assunzione di responsabilità, a trovare utilità in ogni disciplina e a sviluppare strategie di relazione diversificate a seconda delle differenti modalità di rapporto con cui i docenti e i compagni si propongono.

Attiva inoltre interventi specifici per singoli studenti, ma anche per piccoli gruppi o intere classi. Accompagna i ragazzi in un processo di autoconsapevolezza che consente loro di individuare le proprie aspirazioni e di comprendere le proprie potenzialità, sfruttandole nel modo più adeguato per studiare e per trovare una propria dimensione valorizzante all'interno del gruppo classe e dell'Istituto.

Compito del Counselor, responsabile del Servizio di Spazio ascolto e sostegno motivazionale sarà anche quello di individuare le difficoltà e le incompatibilità fra lo studente e le richieste

del nostro Liceo, prima che queste si manifestino in forme di abbandono scolastico. Quando le difficoltà fanno pensare ad una situazione di disagio rispetto alla scelta scolastica effettuata, si attiverà per favorire ed agevolare il "riorientamento" dello studente verso un altro indirizzo di studi in accordo con la Dirigenza e i Consigli di classe coinvolti.

Il nostro Istituto ha voluto affidare la conduzione dello Servizio di Spazio ascolto e supporto motivazionale alla figura del Counselor perché in questa professionalità si ritrovano sia le competenze di ambito psicologico sia quelle afferenti all'area pedagogica e quindi l'aiuto allo studente può essere più specifico e mirato se lo intendiamo soprattutto finalizzato al benessere, alla motivazione, al successo scolastico.

Si è inoltre trovato particolarmente produttivo che il Counselor individuato fosse anche docente interno dell'Istituto (docente in servizio con qualifica ed esperienza) capace di comprendere le difficoltà e le problematiche portate dagli studenti, ma anche di intervenire puntualmente ed efficacemente attivando risorse e aiuti presenti nella scuola. La facile reperibilità, la presenza quotidiana dentro la Scuola, la continuità e la costanza degli interventi, la conoscenza delle famiglie, la stretta collaborazione con Dirigenza e i colleghi, hanno prodotto risultati efficaci e favorito spesso la soluzione di problemi.

Gli studenti e i genitori possono essere ricevuti su richiesta e in forma riservata il giovedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e al pomeriggio in orario da concordare.

Per lo svolgimento di questa attività sono state messe a disposizione 5 ore settimanali.

Referente: prof. Michele Tosin

Educazione alla salute

Il Progetto "Educazione alla salute" comprende tutti quelli interventi che la scuola attiva nel corso dell'anno scolastico in tema di prevenzione e promozione del benessere e della salute.

Da anni al "Filzi" si parla di salute, di benessere, di stili di vita. Progetti diversificati negli anni, ma con un filo comune: il conoscersi, lo stare bene con se stessi, con gli altri, in salute, in sintonia con il programma ministeriale "Guadagnare in salute".

Promuovere stili di vita corretti è uno degli obiettivi principali della sanità pubblica e in quest'ottica anche il nostro Istituto, in collaborazione con i servizi sanitari locali, si è attivato con un percorso di accompagnamento finalizzato all'assunzione di un ruolo efficace rispetto a tali tematiche e di educazione alle nuove generazioni.

Al Liceo Filzi vengono quindi attivate da anni, in collaborazione con l'Azienda Provinciale dei Servizi Sanitari (APSS) e con il distretto della Vallagarina, attività di prevenzione e promozione alla salute, mirate in particolare a: evitare il fumo e il consumo di alcol, combattere il

sovrappeso e l'obesità con una vita più attiva ed un'alimentazione corretta, educare alla sessualità consapevole e responsabile.

Il progetto include nella sua formula la presenza di esperti (psicologi, medici, educatori professionali, ecc.) che intervengono nelle classi in orario curricolare.

Le attività sono divenute con il tempo parte integrante della formazione della persona/studente che frequenta la nostra scuola, entrando, dove possibile, nella programmazione delle varie discipline che affrontano in classe il tema della salute e degli stili di vita.

Per rendere ancora più efficace ed incisivo il messaggio salute e benessere, già da alcuni anni, vengono formati piccoli gruppi di studenti "peer leader", in grado di essere loro stessi promotori di salute all'interno della scuola, con un ruolo attivo e molto propositivo, di sensibilizzazione fra pari.

Vengono inoltre proposti agli studenti delle classi quarte e quinte degli interventi in collaborazione con associazioni di volontariato (AVIS, AIDO, ADMO, Croce Rossa), che mirano a informare e sensibilizzare gli studenti nell'ambito delle Donazioni di sangue e di organi e riguardo al Primo Soccorso.

L'elenco dei progetti attivati di anno in anno è presente nell'Allegato 1.

Referente: prof.ssa Giovanna Fanti

Attività complementare di Educazione Fisica

L'Attività Complementare di Scienze motorie è una proposta che la nostra Scuola dedica agli studenti con l'obiettivo di incentivare la pratica sportiva e fornire agli studenti l'occasione di cimentarsi, sotto la guida di un insegnante esperto, in discipline diverse.

Oltre all'allenamento per la partecipazione a tornei e campionati studenteschi (valorizzazione delle eccellenze), gli incontri pomeridiani rappresentano un'occasione di socializzazione, di confronto e capacità di mettersi in gioco, favoriscono l'aumento dell'autostima e la costruzione di una sana identità personale e contribuiscono alla formazione globale dell'individuo.

Le attività proposte, realizzate di anno in anno sulla base delle adesioni degli studenti, sono le seguenti:

- Campionati Studenteschi: Corsa campestre, Pallavolo, Atletica, Arrampicata, Nuoto, Badminton, Tamburello, Tiro con l'arco, Tennis.
- Attività di nordic walking ed escursioni nell'ambiente.
- Progetto Olimpiadi della Danza: Realizzazione di una coreografia per la manifestazione "Olimpiadi della danza").

- Progetto “Lo sci come mezzo educativo”: 5 incontri di 2 ore di sci o snowboard a Folgaria con maestri di sci e snowboard (5 pomeriggi). Questa attività è legata al progetto montagna.
- Per il biennio progetto Scienze motorie e musica: Realizzazione di una storia animata da rappresentare alla scuola materna.
- Progetto “Il Ponte”: Laboratorio di attività motoria ed espressivo - motoria con disabili della cooperativa sociale “il Ponte”.

Per le attività annuali si veda l’Allegato 1.

Orientamento in entrata

L’Istituto si attiva con molteplici iniziative rivolte agli studenti della scuola media del territorio, per l’orientamento in entrata:

- Giornate di scuola aperta;
- Sportelli individuali su appuntamento;
- Visite al nostro liceo concordate con le singole scuole;
- Partecipazione iniziative di orientamento organizzate dalla Rete degli istituti della Vallagarina;
- Laboratori esperienziali: “Una mattina di scuola al Filzi”: gli studenti che intendono iscriversi al “Filzi” possono partecipare a lezioni delle discipline di indirizzo (Scienze umane, Diritto economia per il LES; Pedagogia, Latino e Musica per il Liceo delle Scienze umane;
- Progetti ponte, grazie ai quali gli studenti delle medie possono decidere di frequentare qualche giornata di lezione concordata con l’Istituto;
- Incontri individualizzati con il docente referente per gli studenti con Bisogni educativi speciali.

Referente: prof.ssa Emanuela Zoia

Riorientamento

Non sempre la scelta scolastica dell’istituto di istruzione secondaria viene fatta in modo consapevole e responsabile da parte dei ragazzi e delle loro famiglie. La scelta può essere determinata da fattori che spesso fraintendono o male interpretano, le motivazioni, le capacità, gli interessi, le potenzialità degli studenti. Nonostante gli sforzi fatti dalle scuole medie per orientare opportunamente gli studenti nella scelta scolastica e le opportunità offerte dagli istituti superiori di farsi conoscere attraverso l’iniziativa denominata “Scuola aperta”, l’azione di orientamento risulta spesso poco efficace e richiede un’azione di ri-orientamento specifica e personalizzata nei primi mesi di frequenza del nostro istituto.

La nostra scuola cura il ri-orientamento degli studenti che intendono cambiare percorso di studi, con l'ausilio di figure di sistema specializzate e in accordo con la Rete di scuole del territorio" attraverso:

- Identificazione di un docente con funzione strumentale specifica per seguire e coordinare tutti i passaggi necessari per affrontare questa delicata problematica
- Definizione puntuale di un protocollo elaborato tra gli istituti superiori del territorio, per i passaggi tra scuole

Referente: prof. Michele Tosin

Orientamento in uscita

L'attività di orientamento che il Liceo F. Filzi propone alle classi III, IV e V, ha la finalità di promuovere negli studenti la scoperta della propria personalità in formazione, ovvero attitudini, aspirazioni, inclinazioni e motivazioni finalizzate all'elaborazione di un proprio progetto di vita e di lavoro. L'intervento orientativo diventa, in questo modo, indispensabile per aiutare i ragazzi a utilizzare al meglio le proprie competenze, a conoscersi per giustificare le motivazioni profonde di una scelta, a valutare le effettive potenzialità di cui dispongono, oltre che a ricercare le informazioni rilevanti sulle offerte e le prospettive provenienti dal mondo esterno.

L'area funzionale, assegnata ad un docente dell'istituto e dedicata all'orientamento in uscita, assolve all'obbligo di legge, da parte delle istituzioni scolastiche, di realizzare specifiche attività per sostenere il processo di scelta degli studenti dell'ultimo ciclo della scuola superiore, sia che essi intendano intraprendere un percorso universitario o di istruzione superiore sia che essi pensino ad un percorso orientato al mondo del lavoro.

Sarà attuata una strategia informativa a vari livelli, svolgendo attività indirizzate a fornire agli studenti che frequentano il terzo quarto e il quinto anno del Liceo un valido supporto per una scelta consapevole del percorso di studi e/o di vita post-liceo, che riguarda in particolare:

- Creazione di una Mailing List degli studenti delle classi quarte e quinte
- Creazione di un'area dedicata all'orientamento sul sito web della scuola
- Documentazione continua sull'offerta formativa proposta dagli atenei sul territorio provinciale e nazionale
- Realizzazione del progetto sperimentale promosso e finanziato dall'IPRASE in collaborazione con ALMADIPLOMA

Quest'ultima attività vedrà impegnati tutti gli studenti che frequentano le classi IV e V del Liceo con attività dirette di formazione ed informazione specifiche, realizzate nelle strutture del Liceo, nonché attività di autovalutazione e di redazione di profili attitudinali personalizzati,

realizzati attraverso lo svolgimento diretto, per ogni singolo studente, di specifici questionari personalizzati ed accessibili tramite credenziali personali dalla piattaforma.

Il percorso si svolgerà in presenza del docente tutor, che accompagnerà e supporterà lo studente nella riflessione sulle proprie abilità in termini di capacità di scelta analizzando la propria situazione personale.

- Simulazione dei test d'ammissione universitari

In accordo con i docenti disponibili a fornire il loro contributo, si organizzeranno specifiche simulazioni dei test d'ammissione universitari dirette al conseguimento dei saperi minimi (intesi come pre-requisiti essenziali) relativi alle aree disciplinari universitarie.

Potenziamento dell'informazione attraverso momenti di tutorialità, approfondimenti dei percorsi universitari legati a singole discipline "fondanti", scambi di opinioni con studenti universitari e non, ex studenti del Liceo F. Filzi.

É molto preziosa la testimonianza dei nostri ex allievi sul mondo universitario e del lavoro. Pertanto, saranno organizzati diversi incontri, coinvolgendo sia gli alunni delle classi quinte che delle quarte, che potranno far tesoro dei suggerimenti proposti.

- Micro-cicli di formazione a specifici percorsi universitari "Progetto Tandem" Università di Verona

Il Liceo si è accreditato presso l'Università degli studi di Verona per consentire agli alunni del III, IV e V anno di partecipare gratuitamente al "Progetto Tandem" e di seguire micro-cicli di formazione relativi a specifici percorsi universitari, in prosecuzione e come completamento degli interventi operati nei precedenti periodi scolastici tali che possano costituire credito formativo per l'Esame di stato e per l'accesso alle facoltà universitarie a numero programmato.

Referente: prof. Alessandro Piemontese

COMPETENZE LINGUISTICHE E CERTIFICAZIONI EUROPEE

LA POLITICA DELLA SCUOLA RIGUARDO ALLE LINGUE STRANIERE

Nella consapevolezza dell'importanza che al giorno d'oggi riveste la conoscenza delle lingue straniere, nel nostro Istituto vengono proposte importanti attività per migliorare le condizioni di apprendimento e innalzare i livelli di profitto.

Fra queste si distinguono il progetto 'classi aperte' per gli studenti del biennio e il progetto 'certificazioni linguistiche', rivolto agli studenti del triennio.

Progetto Classi Aperte

Il progetto 'classi aperte' consente di utilizzare metodologie didattiche diversificate che tengano conto delle potenzialità dei singoli alunni e valorizzino i diversi stili di apprendimento. Le classi prime e le classi seconde vengono quindi suddivise per uno o due bimestri in due gruppi di livello assegnati all'insegnante titolare e/o ad un insegnante madrelingua che lavorano nell'ottica del sostegno, del potenziamento e del consolidamento delle competenze.

Certificazioni linguistiche

La certificazione linguistica esterna è un documento ufficiale, riconosciuto a livello internazionale e rilasciato da enti accreditati MIUR, che attesta il grado di conoscenza di una lingua straniera in conformità al Quadro Comune Europeo di Riferimento per la Conoscenza delle Lingue, approvato dalla UE.

Il conseguimento di una certificazione internazionale delle competenze in lingua straniera è molto importante per il curriculum dello studente: essa è spendibile sia nel mondo del lavoro, perché costituisce un elemento qualificante nella domanda di impiego, sia nel mondo universitario, in quanto in molti corsi di laurea vengono attribuiti crediti in base ai diversi livelli di certificazione, che in alcuni casi può anche sostituire l'esame di lingua straniera.

Il Liceo "Filzi" da anni sostiene e prepara gli alunni che desiderano rafforzare e valorizzare le proprie conoscenze e competenze con lezioni tenute dai docenti di lingua 2 dell'Istituto e da docenti madrelingua in parte in orario curricolare - coinvolgendo quindi l'intero gruppo classe - in parte in orario pomeridiano, con gruppi di studenti interessati a sostenere l'esame.

Per quanto riguarda la lingua inglese, ai consueti corsi pomeridiani di preparazione all'esame di certificazione B2, si affianca il progetto "Classi aperte per le classi quarte". Durante il quarto anno l'orario della classe prevede un'ora aggiuntiva di lingua e cultura inglese in cui gli studenti vengono assegnati a due diversi gruppi di livello che lavorano sulle abilità e le

competenze richieste dalle certificazioni PET e FCE. Da qualche anno viene attivato anche un corso pomeridiano in preparazione alla certificazione CAE (C1).

Per quanto riguarda la lingua tedesca, sono previsti interventi con un docente madrelingua già nelle classi seconde, per iniziare la preparazione all'esame di certificazione B1 "Zertifikat Deutsch". Agli studenti delle classi terze viene poi offerto un corso pomeridiano, tenuto dalle docenti della scuola e da un insegnante madrelingua, al fine di approfondire e rafforzare le competenze in lingua 2 sempre in vista dell'esame, che può essere comunque sostenuto anche negli anni successivi. Il corso risponde all'esigenza, più volte espressa da genitori e studenti del Liceo delle Scienze Umane, di proseguire lo studio della lingua tedesca anche dopo il biennio.

Referente certificazioni lingua inglese: prof.ssa Tullia Boschi
Referente certificazioni lingua tedesca: prof.ssa Gabriella Gasperotti

CLIL

In accordo con quanto previsto dal Piano trentino per il trilinguismo (Del. 2055 d.d. 29.11.2014) il nostro Liceo promuovere la conoscenza e la cultura delle lingue straniere attraverso azioni diversificate e attività rivolte sia agli studenti che al personale della scuola.

Per l'anno scolastico in corso e per il prossimo anno è stato deliberato un Piano per il Trilinguismo di Istituto, (approvato il 22/12/2016), in coerenza con il Piano provinciale quinquennale di progressivo inserimento dell'insegnamento del CLIL, nelle classi del triennio. Il Piano è suscettibile a modifiche di anno in anno a seconda delle risorse a disposizione della scuola (Allegato N.2).

Il Piano approvato prevede per le classi quinte l'insegnamento della Storia dell'Arte in lingua inglese, con lezioni svolte da una docente con qualifica specifica per l'insegnamento di questa disciplina in CLIL.

Nelle classi quarte del Liceo delle Scienze Umane il CLIL in inglese si svolge nelle lezioni di Scienze Naturali.

Nelle classi Quarte del LES il CLIL si svolge, per la sezione A, in inglese nella Storia dell'Arte; nella sezione LC in parte nella Storia dell'Arte (in inglese) e in parte nelle Scienze Umane (in tedesco).

Nelle classi terze, partendo dall'a.s. 2017/18, nel Liceo delle Scienze Umane il CLIL si svolgerà in lingua inglese nelle discipline scientifiche (matematica/fisica/scienze).

Nel Liceo Economico sociale si svolgerà in lingua tedesca nella disciplina Scienze Umane.

Per quanto riguarda le classi del biennio, per il LES si prevede di svolgere dei moduli in CLIL di Scienze Umane in lingua tedesca a partire dall'a.s. 2017/18. Per il Liceo delle Scienze Umane la programmazione è in corso.

CERTIFICAZIONI ECDL

Il nostro Liceo è già dal 2003 Test Center AICA e promuove la certificazione ECDL nella consapevolezza che l'uso del computer e dei principali suoi applicativi, accanto alla conoscenza di Internet, è oggi componente strategica della cultura e del curriculum di ciascuno, oltre che essere una delle competenze di cittadinanza richieste dal percorso liceale.

Le attività si rivolgono agli studenti delle classi seconde e del triennio e riguardano, oltre alle lezioni curricolari, corsi tenuti da esperti e attività di tutoraggio, allo scopo di aiutare gli studenti a sostenere i diversi moduli per il conseguimento dell'attestato.

Gli interventi attivati hanno l'obiettivo di elevare i livelli di competenza informatica dei nostri studenti e di incentivarli ad ottenere una certificazione valida a livello europeo e riconosciuta da molte facoltà universitarie come credito.

Referente: prof.ssa Roberta Rognini

ATTIVITÀ CHE ARRICCHISCONO IL CURRICOLO DELLO STUDENTE

A scuola in montagna: campi scuola

Nella Legge Provinciale 5/2006, Art. 2, si prevede che il profilo dello studente del secondo ciclo sia integrato con dei percorsi formativi interdisciplinari al fine di garantire la specificità del territorio trentino. Oltre all'ambito della storia locale, si richiede un approfondimento della materia relativa alla cultura della montagna, che dovrà consentire allo studente di conoscere aspetti fondamentali legati alle dimensioni sociali, culturali ed economiche dell'ambiente montano, che lo possano portare ad avere consapevolezza dei valori legati alla montagna, tra i quali la cooperazione e la solidarietà.

In coerenza con quanto indicato nella normativa, nel nostro Istituto si svolgono già da anni con successo per le classi prime e seconde i "campi scuola" in montagna, percorsi interdisciplinari in stretta continuità tra di loro, che coinvolgono la gran parte delle discipline.

Una progettazione su due anni consente tra l'altro di proporre attività che possono trovare riscontro nella programmazione per competenze, in relazione anche a quelle di cittadinanza, e quindi in coerenza con quanto previsto per la certificazione al termine del primo biennio.

I due campi scuola hanno in comune la necessità di fondare (in prima) e verificare (in seconda) le competenze di cittadinanza previste dalla nuova riforma; hanno inoltre in comune la possibilità per le classi di fare scuola fuori dall'aula, approfittando di quanto il nostro ambiente montano può offrire.

In questo modo si ha l'opportunità di svolgere sia attività mirate in campo scientifico, storico e linguistico, che di coniugare l'aspetto didattico-metodologico con quello relazionale e della socializzazione.

L'iniziativa dà modo agli studenti del nostro istituto di conoscersi fra compagni di classe, di apprendere qualcosa di più di loro stessi nel contatto con la natura e con altre persone (compagni, esperti e insegnanti), ma anche di iniziare a guardare la montagna con occhi più consapevoli, addentrandosi nelle scienze della natura con la guida esperta di naturalisti, osservando con occhi attenti le trasformazioni che il territorio nel corso del tempo ha subito sia per opera dell'uomo che attraverso processi geologici, e imparando a distinguere e a valorizzare la storia del territorio, le tradizioni locali e l'economia di montagna.

Per la realizzazione del progetto vengono scelte per le classi prime di anno in anno mete diverse nell'ambiente montano, in strutture che si prestano in modo particolare alla riuscita dell'iniziativa, con il supporto di esperti esterni. È la prima tappa di un cammino di conoscenza della montagna che continuerà in seconda con le tre giornate invernali a Pejo nel Parco dello Stelvio.

Referenti: prof. Alfonso Carlino, prof.ssa Luana Zambelli Tortoi

La storia locale

La storia è una disciplina che permette allo studente di cogliere gli eventi storici nella dimensione locale, nazionale, europea e mondiale, rapportando il presente al passato. Inoltre essa è uno dei canali privilegiati per leggere il rapporto tra società, cultura e politica, comprendere più facilmente cambiamenti e diversità dei fenomeni analizzati e quindi saper vivere consapevolmente il presente.

Presente che non è fatto solo di eventi nazionali e internazionali o modelli culturali, sociali ed economici globalizzati, ma anche di un quotidiano e stretto rapporto col territorio d'appartenenza. Gli studenti del Filzi e l'istituto stesso, con la sua secolare storia e i suoi molteplici rapporti con le istituzioni locali, sono immersi in una dimensione, quella della Vallagarina, che permette un confronto vivace e stimolante con questioni e problematiche di natura storica oltre che un'occasione di riflessione, di educazione alla cittadinanza e di attiva progettualità.

Per questo il Liceo Filzi, in accordo con quanto previsto dalla normativa provinciale sulla scuola (L.P. 5/2006, Art. 2) prevede, nel corso del curriculum quinquennale, una serie di approfondimenti storici, laboratori didattici e attività formative in collaborazione con enti culturali del territorio, quali la Biblioteca Civica "Tartarotti", il Museo della Guerra, il Museo Civico, il Mart, la Casa "Fortunato Depero", la Casa museo Rosmini, l'Accademia degli Agiati.

L'obiettivo di tali attività, che spaziano dalla romanizzazione del Trentino (primo biennio), all'incastellamento medievale (secondo biennio), dal Concilio di Trento alla Prima guerra mondiale, non è solo quello di rendere gli studenti consapevoli ed edotti del passato del territorio in cui vivono, ma permettere loro di interagire con il mondo che li circonda in modo più attivo e maturo, portandoli a confrontarsi con dimensioni culturali, sociali ed economiche altre rispetto a quella meramente scolastica.

Legalità e cittadinanza attiva

Il nostro Istituto propone annualmente progetti e iniziative mirati a promuovere la cittadinanza responsabile e la legalità. Questi progetti vengono organizzati in collaborazione con l'Università di Trento (Dipartimento di Sociologia), Enti ed aziende presenti sul territorio nazionale e realtà diverse del mondo dell'associazionismo e del volontariato sociale.

Il Progetto in essere da alcuni anni è denominato "Legalità e Cittadinanza Attiva" e mira a stimolare e coinvolgere studenti ed insegnanti sui temi della legalità, della responsabilità personale di fronte alle regole, della convivenza pacifica, del rispetto delle diversità, della giustizia sociale e della cittadinanza attiva.

È destinato alle classi Quarte e comprende attività realizzate nell'ambito del Viaggio di Istruzione.

Ogni azione ha dei contenuti a valenza specifica, dal punto di vista pedagogico e culturale. L'insieme coordinato delle azioni amplia la visione di alcune questioni legate alla legalità, alla giustizia e alla cittadinanza, verso cui i giovani sono chiamati quasi quotidianamente a confrontarsi.

La metodologia complessiva è volta a stimolare il dialogo, il confronto, la costruzione di percorsi di ricerca, utilizzando una didattica partecipativa. La visita ai luoghi, gli incontri con le persone, i riferimenti costanti a casi concreti, gli stimoli verso ulteriori approfondimenti, i lavori di gruppo, rappresentano il punto di forza di tutto il percorso formativo.

Il progetto prevede, oltre al lavoro preparatorio in classe, interventi di esperti, testimonianze dirette, interviste, attività di ricerca nell'ambito delle discipline di indirizzo.

Cooperazione

In seguito all'istituzione del Liceo delle scienze umane opzione Economico Sociale, è stato siglato un protocollo d'intesa con la Federazione Trentina della Cooperazione per meglio caratterizzare il nuovo indirizzo.

Questa scelta tiene conto dell'importanza sociale ed economica del Movimento Cooperativo Trentino e intende fare in modo che la "Cooperazione" entri di diritto nel curriculum come protagonista attiva e trait-d'union fra la componente giuridico-economica e quella economico-sociale del corso di studi.

A tale scopo, il Liceo delle scienze umane "F. Filzi", in collaborazione con la Federazione Trentina della Cooperazione, offre agli studenti un percorso formativo quinquennale di tipo innovativo per l'approfondimento della dimensione etico-sociale, economico-giuridica delle imprese cooperative, con particolare attenzione ai settori delle cooperative sociali e di servizi.

Il percorso comprende nel primo biennio le seguenti attività:

- momenti formativi d'aula, gestiti in forma modulare da esperti della Cooperazione Trentina, anche in preparazione al modello della Cooperativa Formativa Scolastica, attivata a partire dalla classe Terza;
- esperienze di cooperativa scolastica mediante la costituzione e gestione di Acs – (associazioni cooperative scolastiche);
- visite studio e tirocini presso imprese cooperative del territorio;
- l'ideazione partecipata di un progetto di fattibilità per la gestione in forma cooperativa di attività inerenti l'indirizzo di studi.

Per il triennio del LES sono previsti dei percorsi di alternanza scuola-lavoro curricolari, a carattere triennale, sviluppati ad opera della Federazione Trentina della Cooperazione in collaborazione con la PAT. Questi mirano a rafforzare il raccordo tra scuola e mondo dell'impresa, facendo acquisire agli studenti un ventaglio di competenze cooperative, spendibili nel mercato del lavoro.

Il progetto è basato sulla costituzione di Cooperative Formative Scolastiche (CFS), quali ambienti di apprendimento cooperativo e riflessivo, per la realizzazione di un compito di lavoro reale e complesso. Ciascuna classe, sperimentando concretamente i valori e le dinamiche democratiche della vita di un organismo cooperativo, viene posta in contatto con un soggetto cooperativo operante nel contesto territoriale locale, che le assegna una commessa reale di lavoro. La Federazione Trentina della Cooperazione svolge la supervisione, la formazione dei formatori, il supporto e l'accompagnamento formativo delle classi coinvolte; costituisce per ciascuna istituzione scolastica l'interlocutore unitario del mondo della cooperazione e il garante della qualità della formazione svolta.

Al termine del triennio, un nucleo di esperti della Federazione Trentina della Cooperazione condurrà con ciascun studente delle CFS un colloquio finale di validazione delle competenze cooperative acquisite. Tale validazione consentirà il rilascio di un attestato delle competenze, inseribile nel curriculum vitae dello studente, riconosciuto ufficialmente e valorizzato dal movimento cooperativo anche in una prospettiva di placement. L'attestato costituirà anche un documento complementare messo a disposizione del consiglio di classe per la valutazione dello studente.

Alternanza scuola-lavoro

La consapevolezza dell'importanza di far interagire il mondo della scuola con quello del lavoro è una delle caratteristiche fondanti del nostro Istituto, radicato su una formazione pedagogica e sociale.

Il nostro Liceo ha continuato a promuovere quindi nel tempo attività di tirocinio e stage in stretto raccordo con il territorio.

Nel Liceo delle Scienze Umane le classi articolano il tirocinio in un contesto educativo, sociale e scientifico-culturale; nel Liceo Economico Sociale i percorsi di alternanza scuola-lavoro avvicinano lo studente alla gestione di cooperative, di aziende pubbliche e private, nella consapevolezza che diffondere cultura d'impresa e del lavoro è uno dei compiti a cui la scuola al giorno d'oggi non può sottrarsi.

La metodologia dell'alternanza, infatti, permette agli studenti di valutare in modo maggiormente autonomo le proprie competenze, assolvendo principalmente a tre funzioni:

- costituisce lo spazio ideale in cui matura l'acquisizione del sapere, del saper fare e del saper essere di una professione;
- suscita atteggiamenti di confronto e scambio di esperienze e di conoscenze;
- rappresenta il luogo di verifica e di monitoraggio delle competenze obbligando a rielaborarne i contenuti per risolvere i problemi e per decidere.

In seguito al recepimento della L. 107/2015, con la L.P. L.P. 20 giugno 2016, n. 10, di fronte all'obbligatorietà dei percorsi di alternanza scuola lavoro per i licei, è stato approvato dagli

organi collegiali un Piano di Istituto annuale per l'alternanza scuola-lavoro per il quale si rimanda all'Allegato 3.

Riguardo alla frequenza delle ore di alternanza si richiamano qui di seguito alcuni casi particolari.

- **Studenti che frequentano il quarto anno all'estero**

Gli studenti che frequentano il quarto anno all'estero sono comunque tenuti a svolgere le 200 ore complessive di ASL. Si chiede loro in ogni caso di documentare tutte le attività di alternanza svolte all'estero. Questi studenti dovranno valutare l'opportunità di aderire per più settimane ai tirocini di giugno o a delle attività nel corso dell'estate, in modo da raggiungere il monte ore necessario.

- **Studenti che si assentano durante i periodi di tirocinio**

Se l'assenza è completa, dovranno recuperare le ore, frequentando il tirocinio in altro periodo. Le assenze non dovranno in ogni caso superare il 25% dell'intera attività programmata.

- **Attività di studio estivo all'estero**

Nel caso lo studente svolga attività lavorativa nell'ambito di un soggiorno di studio all'estero, deve farsi certificare le ore svolte dall'ente/scuola presso cui è impiegato.

- **Viaggi di istruzione**

I viaggi di istruzione del triennio dovranno essere il più possibile rivolti all'orientamento formativo-professionale.

Classi terze: almeno 1 giorno potrà essere dedicato alla visita di una struttura/ ente/ realtà che riguardi l'ambito formativo/professionale in sintonia con l'indirizzo di studi. (max 2 giorni)

Classi quarte: nell'ambito del viaggio di istruzione di 5 gg., alcune giornate potranno essere dedicate ad attività inerenti l'ambito formativo/professionale in sintonia con l'indirizzo di studi.

Al termine del viaggio gli studenti dovranno produrre un Diario di bordo sull'attività svolta.

IL RUOLO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di Classe di fronte alle attività di ASL è chiamato a nuovi impegni e a nuovi ruoli, ovvero:

- 1) Il Consiglio di classe programma il percorso dell'alternanza in modo interdisciplinare, si occupa della sua realizzazione e valutazione. Tutti i docenti del consiglio di classe saranno coinvolti nel percorso di alternanza a diverso titolo.
- 2) Il Consiglio di classe nomina un referente del progetto/tutor che collaborerà con il gruppo di progetto per la ricerca di possibili partner e la stipulazione delle convenzioni con gli enti.
- 3) Il Consiglio di classe presenta il progetto a genitori e studenti;

- 4) Il Consiglio di classe attribuisce ai singoli alunni il percorso di alternanza, declinando per ogni settore le specifiche competenze, abilità e conoscenze tra quelle su indicate. Definisce i tutor per ogni alunno.
- 5) Il Consiglio di Classe deve garantire lo svolgimento del monte ore minimo per ogni anno, che può integrare con altre attività.

FUNZIONE TUTORIALE

Le figure professionali che risultano strategiche a guidare lo studente nella sua attività di alternanza scuola-lavoro sono: a) il docente tutor scolastico e b) il tutor aziendale affiancati dal docente coordinatore per l'alternanza (che è componente del Gruppo di progetto) con il compito di raccordo tra gli operatori interni ed esterni per coordinare le attività previste dai singoli progetti delle classi coinvolte.

In particolare il tutor scolastico:

- a) Elabora il percorso formativo personalizzato, insieme al tutor aziendale;
- b) Assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza;
- c) Aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi;
- d) Raccoglie tutti gli elementi utili per la valutazione e si occupa della redazione della scheda di valutazione;
- e) Verifica che, da parte dell'azienda/ente ospitante, venga steso il documento di individuazione rischi.

MONTE ORE ATTIVITÀ

Per ogni anno scolastico il Consiglio di classe è chiamato a definire la programmazione dell'attività. Il Collegio dei docenti ha definito il monte ore minimo da svolgere in ciascuna classe.

QUADRO RIASSUNTIVO MONTE ORE MINIMO LICEO SCIENZE UMANE

Classe	3^a	4^a	5^a
Monte ore minimo	100	100	20/30

QUADRO RIASSUNTIVO MONTE ORE MINIMO LICEO ECONOMICO-SOCIALE

Classe	3^a	4^a	5^a
Monte ore minimo	100	100	20

QUADRO RIASSUNTIVO MONTE ORE MINIMO LICEO SCIENZE UMANE sez. LC

Classe	Tirocinio Professionale	4^a	5^a
Monte ore minimo	120	100	20

Il Collegio ha inoltre deliberato che:

Per le classi TERZE l'ASL si possa svolgere nel corso dell'anno scolastico, con attività di tirocinio (di norma una settimana), di volontariato (extrascolastica), di approfondimento disciplinare (extrascolastica) di simulazione di impresa (per il LES).

Per le classi QUARTE l'ASL si svolga nel corso dell'anno scolastico, per quanto concerne la preparazione, e che il tirocinio possa svolgersi, di norma, in orario extracurricolare e/o nel mese di giugno, anche a partire dall'ultima settimana di scuola.

Referente per il LES: prof.ssa Chiara Ballarini

Referente per il Liceo delle Scienze Umane : prof. Antonio Vinciguerra

Viaggi di istruzione e visite guidate

Di anno in anno vengono definite dal Collegio dei docenti le attività e i giorni utilizzabili per i viaggi d'istruzione e le visite guidate a seconda delle classi (Allegato 4).

I Viaggi di Istruzione per le classi del triennio di più giornate sono realizzati nell'ambito di specifici progetti, legati alla Cittadinanza attiva e alla Legalità e in stretta relazione con le attività di Alternanza scuola lavoro.

I Campi Scuola previsti per le classi del biennio, sono realizzati nell'ambito del Progetto Montagna, all'interno del quale sono previsti approfondimenti sull'ambiente montano e sulla storia locale.

Eventuali richieste di deroghe da parte dei Consigli di classe (al completo di tutte le componenti) devono essere presentate per iscritto alla Dirigente e al Consiglio dell'Istituzione che le valuteranno sulla base delle risorse a disposizione e della valenza delle proposte. Le deroghe si devono intendere per progetti di particolare valore e per situazioni del tutto eccezionali.

Progetti annuali per gli studenti

Molti i progetti presentati anche quest'anno dai docenti: sono segno della vitalità del Filzi. Hanno come caratteristica l'interdisciplinarietà e spaziano dall'area di indirizzo a quella umanistica e scientifica; nascono dalla creatività ed esperienza dei docenti, spesso in stretta collaborazione con il territorio: Università di Trento, Musei, Federazione delle Cooperative; forniscono agli studenti occasioni di approfondire le loro conoscenze, di mettere in atto le loro competenze e spesso aiutano ad orientare nelle scelte future.

Tutti i progetti presentati annualmente vengono approvati, per la parte didattica, dal Collegio dei Docenti e quindi vengono proposti al Consiglio dell'Istituzione che li valuta ed eventualmente li approva, a seconda delle risorse disponibili, sulla base dei seguenti criteri:

- coerenza con il Progetto d'Istituto e con gli obiettivi generali di istituto;
- proporzione fra il costo complessivo del progetto e il numero di studenti a cui è destinato;
- valore orientante e/o innovativo del progetto.

I progetti vengono approvati annualmente e costituiscono il Piano annuale dei Progetti (Allegato 1).

ATTIVITÀ DI SOSTEGNO, RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Il *Regolamento sulla valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti* ribadisce che sostegno e recupero di eventuali carenze negli apprendimenti sono una componente strutturale ordinaria dell'attività scolastica. Pertanto il collegio dei docenti, a partire da una attenta analisi e valutazione dei risultati scolastici, definisce di anno in anno le modalità e i criteri di attuazione delle attività di sostegno nonché le modalità e il monte ore dei corsi di recupero e di sostegno, al fine di prevenire l'insuccesso scolastico e formativo.

Le attività di sostegno si realizzano in ogni periodo scolastico, di norma dopo la valutazione del primo bimestre e/o del primo quadrimestre, ma anche nelle fasi iniziali, quando se ne ravvisi la necessità. In particolare per le classi prime l'attività di sostegno si avvia tempestivamente per rinforzare il metodo di studio, aiutando i ragazzi a riconoscere le proprie competenze e i propri stili di apprendimento. Gli interventi per il metodo di studio sono tenuti da due docenti per classe e si svolgono di norma in orario extracurricolare, nel primo bimestre e in compresenza.

Le attività di sostegno si svolgono anche dopo la valutazione del primo quadrimestre durante la "settimana tecnica" (prima settimana di febbraio), esperienza apprezzata da studenti e docenti. Durante questa settimana, di norma, i programmi si fermano e si svolgono attività di sostegno e di ripasso sugli argomenti cruciali del programma svolto, anche grazie al contributo degli studenti più preparati. Nella stessa settimana si svolgono in orario pomeridiano interventi di recupero per matematica, latino, lingue comunitarie.

Per gli studenti del triennio possono svolgersi attività di sostegno qualora i Consigli di classe ne ravvisino la necessità, o, in alternativa, iniziative finalizzate all'orientamento post diploma e approfondimenti individuati dai Dipartimenti.

Allo scopo di prevenire la dispersione scolastica vengono organizzati degli interventi di tutoraggio per gli studenti delle classi prime che incontrano particolari difficoltà nel primo periodo. Queste attività possono essere indirizzate a piccoli gruppi o a singoli studenti e si svolgono in orario extracurricolare.

Qui di seguito una sintesi delle tipologie di sostegno che vengono attivate nel nostro Liceo. Per una descrizione più approfondita si rimanda all'Allegato 5 "Piano annuale attività di sostegno in corso d'anno"

TABELLA RIASSUNTIVA DELL'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO IN CORSO D'ANNO

ATTIVITÀ	CLASSI	TEMPI
Metodo di studio / Pomeriggi con i prof.	Prime	Primo periodo di scuola <i>a discrezione dei CdC</i>
Sportelli matematica e fisica	Tutte	Interventi pomeridiani di 20' ciascuno
Tutoraggio e Peer Teaching	Tutte	Da novembre
Sostegno materie indirizzo per studenti in entrata	Biennio	Primo periodo di scuola: <i>6/8 ore per gruppi di min. 4/5 studenti</i>
Corsi di sostegno <i>(moduli di max. 8 ore per disciplina)</i>	Tutte <i>(su delibera del CdC, autorizzati dalla D.S.)</i>	Da ottobre <i>(dopo i primi consigli di classe)</i>
Settimana tecnica dedicata al lavoro di sostegno in classe <i>(ripasso, approfondimento, trattazione argomenti cruciali del programma, ecc.)</i>	Classi del biennio <i>(ed eventuali classi del triennio su proposta dei consigli di classe.)</i>	Dopo gli scrutini del 1° quadrimestre
Approfondimento per piccoli gruppi in vista degli esami di stato. Simulazione colloquio.	Quinte <i>(su proposta deliberata dai consigli di classe)</i>	Ultimo periodo di scuola <i>(max. 6 ore)</i>

ORGANIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI INTEGRATIVI DI RECUPERO

Gli interventi di recupero vengono programmati dal Consiglio di Classe solo una volta all'anno, in occasione dello scrutinio del secondo quadrimestre e si svolgono, di norma, prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo. Da alcuni anni il Collegio docenti ha deliberato la seguente modalità per le attività di recupero al fine di responsabilizzare maggiormente gli studenti: essi sono tenuti allo svolgimento del lavoro estivo assegnato dal docente che verrà verificato nel primo incontro dal docente stesso. L'esito del lavoro svolto durante l'estate è formalizzato e rappresenta un elemento fondamentale della valutazione complessiva relativa al superamento della carenza.

I corsi (8/10 ore compresa la verifica) sono attivati, di norma, per le discipline nelle quali i nostri studenti incontrano maggiori difficoltà, ovvero: matematica, latino, lingue comunitarie e per piccoli gruppi, in modo tale da poter rappresentare un momento di supporto il più possibile efficace per gli studenti con carenze.

Per tutte le altre discipline sono previsti dei corsi di recupero più brevi (4, max. 6 ore), che serviranno per svolgere esercizi, risolvere dubbi e per avere indicazioni sulla prova di verifica.

Al termine degli interventi si svolge la verifica, di norma entro il mese di ottobre, i cui esiti vengono comunicati per iscritto alle famiglie; l'esito positivo potrà determinare il recupero di 1 punto del credito per le classi del triennio. In caso di esito negativo della verifica, l'istituzione scolastica offre, su richiesta dello studente, una sola altra verifica, indicativamente entro metà gennaio. L'esito positivo della seconda verifica, può incidere sulla valutazione annuale della disciplina, ma non dà diritto al recupero del punto di credito.

Lo studente è tenuto a partecipare responsabilmente alle attività di recupero proposte dall'istituzione scolastica.

PREMESSA

Il voto finale di ciascun insegnamento è un numero, ma non scaturisce meccanicamente da una media aritmetica. Il voto è espressione di un processo valutativo e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti.

Ogni dipartimento fisserà preventivamente le tipologie di verifica nel rispetto dei principi definiti dai nuovi ordinamenti, sia per la valutazione formativa, che sommativa.

In accordo con la normativa vigente (C.M. n° 89/2012) la valutazione deve essere trasparente e tempestiva (riconsegna delle prove entro le due settimane).

Laddove sussistano carenze sarà cura del docente individuare le strategie idonee e garantire le opportune forme di recupero finalizzate al successo formativo dello studente.

Sia per la valutazione intermedia, che per lo scrutinio finale il voto unico dovrà esprimere la sintesi di differenti tipologie di prova in congruo numero, adottate in corrispondenza di diverse attività didattiche. Ogni docente potrà utilizzare, accanto alle verifiche sommativa, prove formative del tipo che più riterrà opportuno. La valutazione formativa avrà un peso diverso da quella sommativa (non potrà quindi essere considerata per la media) e ciò andrà esplicitato di volta in volta alle famiglie tramite una nota con l'indicazione FORMATIVA sul Registro Elettronico.

La mancata frequenza dei corsi di recupero di settembre e il non superamento della verifica incideranno sulla valutazione complessiva della disciplina.

Il superamento della verifica del corso di recupero di settembre (non quello di gennaio), può determinare il recupero del punto di credito dell'a.s. precedente

CRITERI PER LA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

MODALITÀ, STRUMENTI E NUMERO DELLE VERIFICHE

Il Collegio dei docenti indica i seguenti criteri generali per la valutazione degli studenti:

- 1) Lo studente non può essere valutato con meno di due voti per disciplina per quadrimestre.
- 2) Per quanto riguarda i Laboratori e i Tirocini (specie nel caso di ore in più aggiunte al curriculum nell'ambito dell'autonomia della scuola), va somministrata una prova di verifica specifica per quadrimestre.

- 3) Per le discipline di indirizzo e tutte quelle che prevedono la produzione scritta (Prima e Seconda prova dell'Esame di Stato, latino-biennio- lingue comunitarie, matematica) si devono prevedere un numero congruo di prove diversificate per tipologia, anche scritte.
- 4) Al termine del primo biennio sono previste, di massima, prove di competenza per asse/disciplina con una valutazione dedicata finalizzate a valutare le competenze di base e le competenze di cittadinanza.

Il Collegio dei Docenti ha individuato inoltre un insieme di fattori che concorrono alla definizione della **valutazione** dei livelli di apprendimento relativi alle competenze disciplinari, ovvero:

- 1) impegno e partecipazione durante le attività in classe;
- 2) puntualità e rispetto delle consegne impartite;
- 3) livello della classe rispetto alle competenze disciplinari previste e percorso individuale dello studente;
- 4) assiduità nella frequenza;
- 5) progressione, miglioramento nella disciplina.

I **Dipartimenti** hanno definito il numero di prove per quadrimestre per disciplina e le tipologie di verifica in riferimento alle competenze previste per i due indirizzi, che si allega al presente Progetto (Allegato 6 "Tabella tipologie e numero verifiche").

CORRISPONDENZA FRA VOTI NUMERICI E LIVELLI DI CONOSCENZE E COMPETENZE DISCIPLINARI

LIVELLO	CONOSCENZE	COMPETENZE DISCIPLINARI		
Valutazione		Esposizione	Comprensione Applicazione	Analisi / Sintesi
3 Del tutto insufficiente	Prova nulla, del tutto inadeguata, copiate, tema in bianco	Gravemente carente, inconsistente	Comprensione pressochè nulla, Incapacità di applicare le nozioni	Gravi difficoltà di analisi e sintesi
4 Gravemente Insufficiente	Molto frammentarie e lacunose	Incompleta ed inefficace per difficoltà espressive	Molto faticosa; limitata a qualche singolo aspetto isolato e marginale mancato rispetto delle consegne	Difficoltà a cogliere concetti e relazioni essenziali che legano tra loro fatti anche elementari
5 Insufficiente	Superficiali e incomplete rispetto ai contenuti minimi fissati per la disciplina	Carente sul piano lessicale; sintatticamente impropria e spesso scorretta	Insicura e parziale	Coglie solo parzialmente i nessi e riordina in modo confuso e non sempre adeguato

6 Sufficiente	Accettabili anche se non approfondite, di taglio mnemonico	Accettabile e capace di comunicare i contenuti essenziali	Comprensione complessivamente corretta; applicazione meccanica	Coglie i nessi in maniera elementare e non sempre autonoma
7 Discreto	Completo riguardo agli elementi fondamentali	Corretta e ordinata	Applica le procedure in modo corretto e lineare	Analizza dati e problemi; imposta analisi e sintesi guidate
8 Buono	Complete e puntuali	Chiara, scorrevole, con linguaggio specifico	Applica correttamente e consapevolmente le conoscenze	Coglie i nuclei problematici; imposta analisi e sintesi in modo autonomo e corretto
9 Ottimo	Approfondite e ampliate	Articolata e ricca sul piano lessicale e sintattico	Autonoma, completa e rigorosa	Stabilisce con sicurezza relazione e confronti; analizza con precisione e sintetizza efficacemente
10 Eccellente	Largamente approfondite, ricche di apporti personali	Ben articolata, sicura, rigorosa, efficace, personale e creativa	Profonda e capace di contributi critici	Stabilisce relazioni complesse, anche di tipo interdisciplinare; analizza in modo acuto e originale; è in grado di compiere valutazioni critiche del tutto autonome

PERIODICITÀ E COMUNICAZIONE DELLA VALUTAZIONE

Valutazioni periodiche e del terzo bimestre (aprile): il consiglio di classe valuta periodicamente l'andamento generale della classe e i risultati di apprendimento dei singoli studenti. In occasione del terzo bimestre segnala alle famiglie le situazioni che potrebbero compromettere l'ammissione alla classe successiva.

La **valutazione delle singole interrogazioni orali e risultati delle prove** sono visibili nel registro elettronico e sono inoltre comunicati agli studenti e ai genitori durante le udienze individuali.

Valutazione di fine quadrimestre e fine anno: con voto numerico definito in decimi, la valutazione tiene conto del profitto quadrimestrale; la votazione più bassa è espressa con il numero quattro. Sarà riportato in un apposito spazio del documento, secondo quanto previsto dal Regolamento sulla valutazione, l'esito delle verifiche per le discipline con carenze affinché se ne tenga conto ai fini dell'ammissione alla classe successiva.

Certificazione delle competenze al termine dell'obbligo: come previsto dal DPP n.22 con l'anno scolastico 2011-2012 si è data attuazione alla certificazione delle competenze al termine dell'obbligo scolastico. Tale certificato viene compilato in sede di scrutinio finale per tutti gli studenti delle classi seconde, conservato agli atti della scuola e consegnato a chi ne fa richiesta. Questo importante documento si aggiunge alla pagella e definisce il grado di competenza raggiunto nei diversi assi (asse dei linguaggi, asse scientifico, asse matematico, asse storico sociale).

VALUTAZIONE ALLA FINE DEL SECONDO QUADRIMESTRE

Il *Regolamento sulla valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti* (Decreto del Presidente della Provincia 7 ottobre 2010 n.22-54/Leg. e successiva circ. n. 366091 del 22.11.2010) stabilisce quanto segue:

“la valutazione della capacità relazionale ha funzione educativa e formativa, non influisce sulla valutazione degli apprendimenti e non condiziona da sola l'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato.” (Art. 6, comma 3)

“Sono ammessi alla classe successiva gli studenti che abbiano ottenuto una valutazione non inferiore a sei in ciascuna delle discipline previste dai piani di studio dell'istituzione scolastica, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 8 per gli studenti ammessi con carenze” (Art. 7, comma 1)

“Sono ammessi all'esame di stato gli studenti che abbiano ottenuto una valutazione almeno complessivamente sufficiente da parte del consiglio di classe.” (Art. 7, comma 2)

“Il consiglio di classe può ammettere alla classe successiva lo studente con carenze dopo aver valutato il numero, la tipologia e la gravità delle stesse e se ritiene possibile il loro recupero con lo studio individuale e la frequenza del corso di recupero” (Art. 8, comma 1 c)

“L'istituzione scolastica organizza per lo studente con carenze un solo corso di recupero all'inizio dell'anno scolastico con verifica al termine del corso: in caso di esito negativo della verifica l'istituzione scolastica offre, su richiesta dello studente, una sola altra verifica, indicativamente entro metà gennaio.” (Art. 8, comma 2 d)

FREQUENZA

“Per l’ammissione alla classe successiva o all’esame di stato gli studenti devono aver frequentato non meno dei tre quarti dell’orario annuale di insegnamento previsto dai piani di studio dell’istituzione scolastica; al di sotto di tale quota oraria il consiglio di classe dichiara l’impossibilità di procedere alla valutazione dello studente”.

Il Collegio Docenti ha approvato, secondo quanto previsto dal Regolamento Provinciale (art. 7. Comma 3) le seguenti motivazioni, sulla base delle quali i singoli consigli di classe potranno decidere di concedere una deroga ai fini dell’ammissione alla classe successiva:

- motivi di salute;
- motivi di famiglia/personali;

I motivi dovranno essere documentati e, quando non possibile, comprovati.

CRITERI PER L’ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA (CAPACITÀ RELAZIONALE)

“Ai fini dell’attribuzione allo studente del credito scolastico previsto dalla normativa statale vigente, il consiglio di classe, per il calcolo della media dei voti, utilizza anche Il voto relativo alla capacità relazionale.” (Art. 10, comma 1 Regolamento)

In merito alla capacità relazionale –condotta– il collegio dei docenti ha approvato i seguenti criteri.

Il voto va proposto dal coordinatore di classe.

10	Va dato all’unanimità, gli altri voti sono attribuibili a maggioranza. Va attribuito in caso di: comportamento sempre corretto, frequenza assidua, impegno costante, partecipazione attiva e costruttiva.
9	Comportamento globalmente corretto, partecipazione positiva, frequenza regolare, impegno adeguato.
8	Per comportamento non del tutto conforme con gli obiettivi comportamentali stabiliti dal Consiglio di classe, ritardi ripetuti, frequenza irregolare.
7	Si attribuisce in seguito a comportamento non sempre corretto, ritardi sistematici, con, di norma, almeno una nota sul registro di classe (più note solo per la dimenticanza del <i>badge</i>).
6	Comportamento scorretto, note disciplinari plurime sul registro e/o assenze ingiustificate.
5 (o meno di 5)	Si attribuisce in seguito a comportamenti o episodi di particolare gravità e, di norma, formalmente documentati (con eventuali provvedimenti disciplinari, oltre al richiamo scritto).

CREDITI FORMATIVI

In merito ai crediti formativi, il collegio dei docenti ha stabilito quanto segue: il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato.

Ai sensi della normativa statale vigente, nell'ambito della banda di oscillazione prevista dalla tabella per l'attribuzione del credito scolastico sulla base della media dei voti, il consiglio di classe attribuisce il punteggio, tenendo conto delle eventuali certificazioni dei crediti formativi presenti. Le certificazioni, che dovranno essere presentate dallo studente entro il 15 maggio in numero non superiore a tre, daranno diritto ad accedere alla fascia più alta della banda, il cui valore di oscillazione è al massimo di 1 punto. La presenza di certificazioni, nel caso in cui lo studente raggiunga già grazie alla sua media la fascia alta della banda, non dà nessun beneficio.

In seguito alla deliberazione del Collegio docenti, il Consiglio di classe attribuisce un peso ad ogni credito formativo sulla base di tre fasce di merito decrescenti, relative a:

Fascia alta

a) per certificazioni riconosciute a livello europeo (linguistiche: inglese B2 e sup. tedesco B1 e sup.) ECDL (completo), corsi di *peer education* certificati dall'APSS, Corsi di formazione per volontari (CRI), attività di *peer education* interna;

Fascia media

b) per attività in cui lo studente svolga un ruolo attivo nell'ambito: del volontariato (anche certificato dalla scuola), dell'animazione culturale, dell'insegnamento, dei servizi alla persona, tirocini, ECDL (min. 2 esami), certificazioni B1 inglese;

Fascia bassa

c) per attività che comportano la partecipazione ad esperienze di crescita personale di vario genere (sportiva, musicale, culturale, coreutica, formazione della persona).

Le certificazioni dovranno riportare: nome dell'ente, tipo di attività e durata. Le esperienze estive non dovranno essere inferiori ai 15 giorni, mentre quelle in corso d'anno dovranno superare, di norma, le 20 ore.

PASSAGGI FRA PERCORSI DEL SECONDO CICLO

Il Regolamento sulla valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale nonché sui passaggi fra percorsi del secondo ciclo definisce modalità e tempi per i passaggi di studenti e studentesse tra percorsi del secondo ciclo o tra indirizzi del medesimo percorso. In particolare si specifica:

- Primo Biennio: sono consentiti i passaggi da un istituto all'altro, entro dicembre, oppure, per l'iscrizione alla 2^a classe, entro il 30 giugno;
- Per le altre classi: entro il 30 giugno;
- In presenza di discipline non previste nei piani di studio del percorso di provenienza, è necessario il superamento di prove integrative, prima dell'inizio delle lezioni. Le discipline con carenze devono essere recuperate;
- Il dirigente può derogare solo in casi eccezionali, sentito il parere del Consiglio di classe.

Riguardo ai passaggi fra scuole, il Collegio dei Docenti, nella seduta del 26/10/2010, ha deliberato quanto segue:

- a) Biennio:** sono consentiti i passaggi fra scuole entro fine dicembre. Le materie non svolte nella scuola di provenienza sono da recuperare in itinere.
- b) Triennio:** l'iscrizione deve avvenire entro il 30 giugno. Oltre agli esami integrativi sulle discipline non svolte, gli studenti dovranno sostenere le prove di verifica delle eventuali carenze che si portano dalla scuola di provenienza, a settembre.
- c)** Il Dirigente Scolastico può derogare solo in casi eccezionali, sentito il parere del consiglio di classe.

TRASFERIMENTO AD ALTRA SEZIONE

Per gravi e documentati motivi, la famiglia potrà chiedere il trasferimento della propria figlia/o ad altra sezione.

Il Dirigente scolastico, sentito il parere dei docenti della classe a cui appartiene lo studente, e di quella individuata per l'eventuale trasferimento, accoglierà la richiesta qualora lo ritenga opportuno. Il trasferimento avverrà di norma all'inizio dell'anno scolastico.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

CLASSI PRIME

- a) Per le classi prime si determina il numero di alunni da assegnare a ciascuna classe in modo il più possibile bilanciato;
- b) Gli alunni non ammessi vengono distribuiti equamente nelle diverse sezioni e preferibilmente non inseriti nella sezione di provenienza. Per gli studenti non ammessi nel nostro istituto che chiedono di iscriversi alla classe successiva dopo aver frequentato altri percorsi (due anni in uno), la decisione dell'ammissione è demandata al Collegio dei docenti (al pari degli studenti che chiedono di iscriversi per la terza volta alla stessa classe);
- c) I nuovi iscritti vengono distribuiti nelle varie classi per fasce di profitto in base al giudizio di licenza media;
- d) Gli alunni provenienti da località esterne al comune di Rovereto saranno assegnati alle classi con un criterio che consenta ove possibile, la presenza nella medesima classe di almeno due/tre alunni della stessa provenienza;
- e) Gli studenti stranieri e gli studenti con BES saranno assegnati alle classi seguendo le indicazioni dei docenti referenti;
- f) Su specifica richiesta è consentito abbinare massimo due nominativi, purché ciò non contrasti con il punto c).
- g) Nel caso di formazione di classi articolate, si procederà all'assegnazione degli studenti alla classe tramite sorteggio.

ALTRE CLASSI

- a) Nel caso di accorpamento di più classi, di norma è la classe numericamente inferiore che si smembra. Possono essere comunque privilegiate altre soluzioni, specie nel caso di classi particolarmente problematiche per le quali lo smembramento potrebbe risultare proficuo. In tal caso la decisione verrà assunta dalla Dirigenza, acquisito il parere del Collegio Docenti.
- b) Gli studenti provenienti dalla classe smembrata verranno distribuiti equamente per fasce di profitto nelle classi rimanenti;
- c) Gli studenti stranieri e gli studenti con BES saranno assegnati alle classi seguendo le indicazioni dei docenti referenti;
- d) Gli studenti non ammessi vengono preferibilmente assegnati a sezioni diverse da quella di provenienza, prestando attenzione alla formazione di classi equilibrate.

ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI

Per quanto riguarda l'assegnazione dei docenti alle classi, il Dirigente scolastico, in accordo con il Collegio docenti, segue i presenti criteri: (non in ordine di rilevanza):

- Rispetto delle esigenze didattiche del Progetto d'Istituto;
- Principio, di norma, della continuità didattica;
- Garanzia del rispetto di quanto previsto dai piani di studio di Istituto;
- Valorizzazione delle competenze dei docenti;
- Anzianità di servizio nell'Istituto;
- Attenzione al numero complessivo degli alunni per ciascun docente.

MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE CLASSI QUARTE

Considerato il numero crescente di studenti del nostro Istituto che effettuano esperienze di studio di pochi mesi o dell'intero anno scolastico all'estero, sia in Europa sia in Paesi extra europei, il Liceo Filzi adotta le seguenti modalità per valorizzare le esperienze di mobilità studentesca internazionale:

- Stabilire criteri e procedure per assicurare trasparenza e coerenza di comportamento tra i diversi consigli di classe dell'Istituto. A tal fine la scuola predispone per gli insegnanti e gli studenti coinvolti nell'iniziativa un patto formativo, o di corresponsabilità, da sottoscrivere prima della partenza per l'estero.
- Individuare una figura di riferimento, ovvero un docente tutor, che mantenga periodici contatti con gli studenti per verificare e supportare il lavoro che stanno svolgendo, che costituisca un collegamento tra lo studente e gli insegnanti del Consiglio di classe per i quali predispone la documentazione necessaria per la valutazione del percorso formativo all'estero in vista della riammissione nella classe quinta e che interagisca quando necessario con il referente dell'Istituto ospitante.
- Stabilire che il colloquio per la riammissione alla classe quinta si tenga prima dell'inizio dell'anno scolastico e verifichi non solo i contenuti fondamentali utili per la frequenza della classe successiva ma anche le competenze acquisite, in particolare quelle di tipo trasversale sviluppate grazie all'esperienza di formazione all'estero.
- In caso di esperienza trimestrale o semestrale il consiglio di classe valuta il percorso svolto all'estero e determina le discipline e i rispettivi nuclei essenziali da recuperare o integrare per affrontare proficuamente la restante parte dell'anno scolastico in Italia.

ORGANIGRAMMA E RUOLI

Il Dirigente Scolastico è affiancato da due collaboratori: Il Collaboratore Vicario e un secondo Collaboratore. Entrambi hanno mansioni specifiche definite in un apposito mansionario e possono sostituire il Dirigente in caso di assenza.

Le figure di sistema del nostro Istituto sono le seguenti:

- Funzioni Strumentali (di norma 5) ovvero docenti di riferimento per aree di intervento considerate strategiche per la scuola;
- Referenti aree funzionali al Progetto di Istituto, che coordinano le attività legate a singoli settori, a cui sono connessi progetti specifici o aree di intervento (es. Progetti Salute, Orientamento, Progetto Montagna, Inclusione, Autovalutazione, ecc.);
- Coordinatori di Dipartimento, che presiedono le riunioni e coordinano le attività dei Dipartimenti disciplinari.
- Coordinatori di Classe, che sono il principale punto di riferimento per i docenti della classe, gli studenti e le famiglie.
- Tutor studenti con BES e DSA, che sono i referenti per la redazione dei PEI, PEP e per i rapporti con le famiglie e con L'Azienda Sanitaria.
- Tutor Alternanza scuola lavoro, che assistono e guidano gli studenti nell'attività di Alternanza.

Tutte queste figure vengono definite annualmente (vedi Allegato 8) e nominate con un apposito incarico.

CONSIGLIO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA AUTONOMA PROVINCIALE

Decide l'organizzazione e la politica formativa generale dell'Istituto. Delibera sui criteri per l'uso delle risorse umane e finanziarie e ne controlla l'utilizzo.

Durata delle cariche: tre anni

GRUPPO DI LAVORO PER L'AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

Per procedere all'analisi e alla verifica interne finalizzate al miglioramento della qualità, la nostra scuola ha deliberato di costituire un gruppo di lavoro formato da almeno tre docenti, con un coordinatore referente dell'attività. Non sarà più presente quindi il nucleo interno di valutazione, che viene sostituito dal gruppo di lavoro.

Il suo compito principale sarà la redazione del RAV, il rapporto annuale di valutazione, che si occupa della valutazione dell'efficacia e dell'efficienza del sistema educativo finalizzati a migliorare la qualità del servizio offerto dalla nostra scuola al territorio.

Referente: prof.ssa Beatrice Rigatti

COLLEGIO DEI DOCENTI

È titolare esclusivo della parte didattica del Piano formativo. Definisce e organizza tutte le iniziative formative dell'Istituto, sulla base delle linee generali indicate dal Consiglio dell'Istituzione scolastica.

DIPARTIMENTI

Sono articolazioni del Collegio dei docenti, costituiti da un gruppo di docenti di una stessa materia o di materie affini che si riunisce periodicamente per il controllo e l'aggiornamento dei programmi, l'approfondimento dello studio delle discipline, accordi per iniziative e progetti

CONSIGLIO DI CLASSE

È composto dai docenti della classe, con la partecipazione di eventuali assistenti educatori di alunni con bisogni speciali e degli assistenti addetti alle esercitazioni di laboratorio.

Fanno parte del Consiglio di classe due rappresentanti degli studenti e due rappresentanti dei genitori. È l'organismo responsabile della vita scolastica della classe relativamente alla programmazione didattica e alla valutazione.

PARTECIPAZIONE DEI GENITORI ALLA VITA DEL “FILZI”

I genitori trovano spazio nei Consigli di classe, in cui è prevista la loro presenza (due rappresentanti), partecipano al Consiglio dell’Istituzione scolastica, nella veste di membri (quattro rappresentanti) e di presidente, e alla Consulta, attraverso i loro rappresentanti.

I genitori, inoltre, possono anche organizzare delle assemblee, di classe o d’Istituto, su richiesta dei rappresentanti eletti. All’assemblea di classe e di Istituto possono partecipare, con diritto di parola, il Dirigente scolastico e i docenti. Qualora tali assemblee si svolgano nei locali della scuola, la data e l’orario di svolgimento devono essere concordate, di volta in volta, col Dirigente.

La L.P. n. 5/2006 ha istituito la Consulta dei genitori. Ne fanno parte tutti i genitori rappresentanti di classe e gli eletti nel Consiglio dell’Istituzione scolastica ed, eventualmente, i delegati di associazioni dei genitori riconosciute, che ne facciano richiesta. La Consulta dei genitori nomina un proprio Presidente che la riunisce, per formulare proposte ed esprimere pareri richiesti dal Consiglio dell’Istituzione, riguardo alle attività e ai servizi da realizzare o svolti dall’istituto, anche relativamente alla componente genitoriale.

I genitori, eletti nel Consiglio di classe, rappresentano tutti i genitori nelle relazioni con la scuola. Possono contattare, in ogni momento, la Dirigenza, di propria iniziativa, su mandato degli altri genitori.

Il nostro Liceo propone annualmente ai genitori diverse iniziative, allo scopo di favorire la loro partecipazione e coinvolgimento nelle tematiche che riguardano la vita della scuola. Tra queste vi sono incontri sui Progetti Salute e sulle problematiche dell’adolescenza, incluse quelle legate all’utilizzo consapevole della rete per educare alla cittadinanza digitale.

PARTECIPAZIONE DEGLI STUDENTI ALLA VITA DEL “FILZI”

Gli studenti partecipano alla vita della scuola direttamente, sia attraverso le assemblee di classe e di Istituto sia attraverso i propri rappresentanti negli organismi di governo collegiale della scuola, a livello di Istituto e provinciale.

Le assemblee di classe sono convocate dagli studenti rappresentanti di classe e autorizzate dal Dirigente scolastico. Esse hanno la durata di due ore e si svolgono a cadenza mensile. Tutti i rappresentanti di classe e di Istituto compongono la Consulta degli Studenti, che viene convocata periodicamente dai rappresentanti d’Istituto.

Una giornata al mese (ad eccezione dell’ultimo) è indetta l’Assemblea di Istituto, che deve essere indetta dalla maggioranza della Consulta degli studenti o dal dieci per cento degli studenti dell’Istituto. Essa viene convocata dai rappresentanti degli alunni nel Consiglio dell’istituzione scolastica. La sua gestione è a carico degli studenti. Può essere organizzata in forma di seminari, attività di ricerca e di lavori di gruppo. Vi possono partecipare, previa autorizzazione del Dirigente,

esperti esterni. Data di convocazione dell'assemblea, ordine del giorno e programma devono essere comunicati preventivamente al Dirigente scolastico.

Due rappresentanti degli studenti partecipano ai consigli di classe.

La più importante istituzione cui gli studenti della nostra scuola partecipano, in numero di quattro rappresentanti, è il Consiglio dell'istituzione scolastica, che decide la politica formativa dell'Istituto, la sua organizzazione generale, deliberando l'adozione del Progetto d'Istituto Triennale e dello Statuto.

Un'altra istituzione che vede la partecipazione di 2 studenti del nostro Liceo è la Consulta provinciale degli studenti, la cui carica ha durata biennale.

Gli studenti del Liceo Filzi rappresentano una parte attiva e propositiva della comunità scolastica e contribuiscono con le loro iniziative ad arricchire la progettualità educativa dell'istituto.

Tra le iniziative e i progetti proposti annualmente, si elencano qui di seguito quelli più significativi che sono costantemente presenti ormai da qualche anno:

- **“Garfilz”**: gruppo di lavoro composto da studenti che volontariamente decidono di sostenere l'attività dei rappresentanti di istituto, aiutandoli nell'organizzazione di assemblee e progetti scolastici.
- **Spazio autogestito “La tana”**: gli studenti gestiscono in prima persona un locale dell'istituto che rimane aperto anche in orario pomeridiano e funge da luogo di incontro, spazio riunioni e di lavoro per le attività dei rappresentanti e dei loro collaboratori.
- **Alternative time**: spazio pomeridiano autogestito dagli studenti in cui vengono organizzate a seconda degli interessi emergenti corsi, seminari di approfondimento, interventi di esperti esterni.
- **Peer-teaching**: attività pomeridiana di sostegno all'apprendimento organizzato da studenti per studenti (peer to peer). L'attività è tenuta da studenti delle classi quarte e quinte che aiutano i loro compagni più giovani nello svolgimento dei compiti, chiarimento di dubbi e superamento di difficoltà disciplinari.

PARTECIPAZIONE DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO ALLA VITA DEL “FILZI”

Il personale ATA (Amministrativo, Tecnico, Ausiliario) del nostro Liceo è composto da:

- Il Funzionario Amministrativo Scolastico (FAS) è la figura direttiva nell'ambito scolastico più importante e con le maggiori responsabilità dopo il Dirigente Scolastico. Con autonomia operativa, si occupa dei servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione.
- Personale addetto ai Servizi amministrativi, personale Tecnico (Assistenti di laboratorio scolastici), Personale ausiliario.

È rappresentato nel Consiglio dell'Istituzione Scolastica da due componenti.

I vari comparti si riuniscono periodicamente secondo le seguenti modalità:

- Tecnici: si riuniscono periodicamente coordinati da un responsabile;
- Segreteria e ausiliari: si riuniscono periodicamente, coordinati dal funzionario amministrativo responsabile della segreteria.

I coordinatori dei vari comparti, per ogni riunione, compileranno un sintetico verbale.

Gli elenchi del personale in servizio sono presenti nell'Allegato 8.

Per quanto riguarda la formazione del personale ATA, questa viene curata dall'Amministrazione e in particolare dall'IPRASE, che presenta ogni anno un'ampia offerta di proposte formative a cui fare riferimento.

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

L'ampia offerta formativa per i docenti proposta ogni anno da IPRASE fa sì che le iniziative organizzate dall'Istituto siano limitate a necessità specifiche segnalate dai Dipartimenti.

Ogni anno vengono proposte delle attività, al fine di consentire la crescita professionale dei docenti, in particolare legate all'innovazione didattica (Allegato 7).

Da tempo il Liceo Filzi si confronta e collabora attivamente con numerosi soggetti esterni.

Spesso da queste collaborazioni nascono iniziative e progetti integrativi che contribuiscono ad ampliare ed arricchire l'offerta formativa dei nostri curricoli. Con numerosi enti sono state sottoscritte convenzioni che definiscono rapporti di collaborazione continuativa sulla base di obiettivi comuni, in particolare nell'ambito delle attività di Alternanza scuola-lavoro.

Si elencano qui di seguito i principali enti, realtà aziendali, produttive, culturali, di volontariato, ecc. con le quali il nostro Liceo ha attivato rapporti di collaborazione e convenzioni:

- Università degli Studi di Trento – Dipartimento di Scienze cognitive
- Università degli Studi di Trento – Dipartimento di Sociologia
- IPRASE Trentino – Istituto per la ricerca e la sperimentazione educativa
- ALMADIPLOMA
- Università degli Studi di Verona
- Università degli Studi di Padova
- Università degli Studi di Venezia
- Agenzia per l'impiego di Rovereto
- Comune di Rovereto
- Biblioteca civica "G. Tartarotti" - Rovereto
- Museo civico - Rovereto
- Museo storico trentino - Trento
- Museo della guerra - Rovereto
- Mart - Rovereto
- MUSE - Trento
- Federazione delle cooperative - Trento
- C.F.P. "Barelli" - Rovereto
- C.F.P. Enaip di Villazzano (Tn)
- Cinformi - Rovereto
- Centro Millevoci - Trento
- Rete per l'intercultura degli Istituti superiori di Rovereto
- Dolomiti Energia - Trento
- SAT - Società degli alpinisti trentini- Rovereto
- Società Agricoltori Vallagarina - Rovereto
- Cantina Isera - Isera
- Cantina Mori Colli Zugna - Mori
- Cantina Vivallis - Nogaredo
- Cantina Avio - Avio
- Consorzio ortofrutticolo Valli del Sarca - Pietramurata
- Campana dei caduti - Rovereto

- Azienda provinciale per i servizi sanitari
- Azienda Manica - Rovereto
- Ospedale S. Maria del Carmine di Rovereto, Neuropsichiatria infantile
- Croce Rossa Italiana
- Cooperativa sociale "Il Ponte" - Rovereto
- Cooperativa sociale "Villa Maria" - Lenzima
- Cooperativa sociale "Amalia Guardini" - Rovereto
- Cooperativa sociale "Ubalda Girella" - Rovereto
- Cooperativa sociale "ITER" - Rovereto
- Cooperativa sociale "Arianna" - Trento
- Cooperativa sociale "Città Aperta" - Rovereto
- Cooperativa sociale "Ephedra" - Riva del Garda
- Cooperativa sociale "Gruppo 78" - Volano
- Cooperativa sociale "Il Girasole" - Rovereto
- Cooperativa sociale "La Casa" - Rovereto
- Cooperativa sociale "Chindet" - Villalagarina
- Cooperativa sociale "Punto d'approdo" - Rovereto
- Cooperativa sociale "Fiordaliso" - Rovereto
- Cooperativa sociale "Formichine" - Rovereto
- Cooperativa produzione lavoro "Movitrento" - Rovereto
- Fondazione Opera Famiglia Materna - Rovereto
- Famiglia cooperativa Nomi - Nomi
- Casse Rurali Rovereto
- Scuole dell'infanzia di Rovereto
- Istituti comprensivi del territorio di Rovereto
- Associazione "Solidale 365" - Rovereto
- Libreria "Rosmini" - Rovereto
- Libreria "Piccoloblu" - Rovereto
- E.T.L.I. viaggi - Rovereto
- Game shop "Fantasia" - Rovereto
- Casa di cura Sacra Famiglia - Rovereto
- Casa di cura Solatrix - Rovereto
- Trentino Sviluppo - Rovereto
- Garda Thermae, wellness medical beauty - Arco
- Centro Natatorio - Rovereto
- Area 39 wellness concept - Rovereto
- Albergo Mercure Nerocubo – Rovereto

Il Consiglio dell'Istituzione ha approvato, già negli anni passati, l'adesione alle seguenti **reti**:

- Rete degli Istituti della Vallagarina;
- Rete dei LES nazionale del Nord-est
- Rete per l'Integrazione studenti stranieri Rovereto;
- Rete dei Licei Scienze Umane del Trentino.

Nel presente anno sono stati formalizzati altri accordi di rete con singole scuole, per l'adesione a progetti sia territoriali che nazionali.

Il presente Progetto di Istituto è stato approvato dal Collegio Docenti (22/02/2017) e dal Consiglio dell'Istituzione Scolastica (23/02/2017)